L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 27 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75,— • SEMESTRE L. 38,— • TRIMESTRE L. 20,— Estero . . . . . : ANNO L. 160,— • SEMESTRE L. 81,— • TRIMESTRE L. 42,— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

GIOVEDI' 3 FEBBRAIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

gica Friul

Gli oscuri intrighi di Mosca

La fiduciaria Grosowski a disposizione del Kremlino - L'oro dell'ambasciata sovietica a Parigi
Zokowski: nuovo despota della Ghepeù - Minacciosi sviluppi della flotta leninista orientale

VARSAVIA, 2 sera

Persone qui giunte da Mosca hanno recato la notizia che Lydia Grosowsky si trova nella capitale sovietica dove è stata preceduta dal marito.

Riuscita a fuggire dalla Svizzera, dopo l'uccisione dell'agente sovietico Reiss, essa si era rifugiata a Parigi dove la polizia — su richiesta delle autorità della Confederazione elvetica — aveva proceduto al suo arresto.

Ma la fiduciaria della Ghepeù che aveva tratto il Reiss nel tranello, dove doveva trovare la morte è rimasta in carcere solo per breve tempo poichè, grazie al versamento di una cauzione di 50 mila franchi, eseguito a quanto si afferma, dall'Ambasciata sovietica, era stata rimessa in libertà ed addetta alla Commissione commerciale della U. R. S. S. a Parigi.

Il solito rapimento

Sembra che Lydia Grosowsky fosse soddisfatta di questa sistemazione.

Non così il Governo russo il quale insisteva, da tempo, perchè essa rientrasse in Russia.

La sospettosa polizia sovietica temena a fare qu lche rivelazione sull'assasimprevedibili potessero indurre la donna fare qualche rivelazione sull'assassinio del Reiss e sui motivi che avevano indotto la Ghepeù a disfarsi di questo suo abile agente il quale aveva avuto parte predominante nei numerosi intrighi da essa orditi all'estero e le aveva reso segnalati servizi.

Stando quindi a quanto gli informatori, qui giunti avrebbero appreso a Mosca, la Lydia Grosowsky, conoscendo per esperienza i sistemi seguiti dalla Ghepeù e la sorte generalmente riservata alle persone delle quali essa si serve, non aveva alcun desiderio di ritornare in Russia.

Contrariamente a quanto è stato fino ad ora narrato si afferma quindi che essa non sarebbe fuggita ma che in seguito ad ordini ricevuti da Mosca, sarebbe stata fatta salire a bordo di una potente automobile dell'Ambasciata sovietica che l'avrebbe condotta direttamente oltre il confine.

Xenofobia acuta

Infine da Stoccolma informano che la notizia, giunta da Mosca, secondo la quale Jeshov sarebbe caduto in disgrazia, suscita negli ambienti politici svedesi una conferma nel fatto che Zokowski, nominato vice ministro degli Interni e vice capo della Ghepeù, appare designato quale successore a Jeshov a sua volta succeduto a Jagoda.

Si rileva che Zokowski, una volta messo a capo della Ghepeù, non mancherà di intensificare l'attuale regime del terrore perchè egli stesso dichiarò di vedere in ogni straniero uno spione.

Altre notizie da Mosca segnalano la destituzione del Commissario del popolo per gli Affari ucraini Leplewski.

Si comunica ufficialmente da Mosca che come risultato di colloqui condotti tra i Governi della U. R. S. S. e della Turchia è stato deciso che, a far data dal 31 marzo, saranno chiusi i Consolati dell'U. R. S. S. a Smirne ed a Kars e i Consolati della Turchia a Odessa, Baku, Erivan e Leninakan. Ognuna delle due parti conserva un Consolato sul territorio dell'altra parte e precisamente un Consolato sovietico a Istanbul e un Consolato turco a Batum.

Nuovi sommergibili

Si apprende da Mosca che in un articolo pubblicato nel giornale Pravda *il commissario per la Marina da guerra, Smirnov, afferma che nell'ultimo quinquennio i mezzi difensivi dell'Unione sovietica sono stati raddoppiati.*

Descrivendo l'espansione della flotta nel suddetto periodo, lo Smirnov sostiene che essa è stata impressionante. La flotta dei sommergibili ha subito vasti lavori di rimodernamento. Il numero delle corazzate è stato triplicato. Alcune zone fortificate delle città munite di calibri pesanti ed il numero delle batterie mobili è stato aumentato. L'armamento della difesa costiera in fatto di artiglieria si è accresciuto del 150 per cento, mentre il numero delle crociere della flotta viene raddoppiato.

« Queste cifre, dice il commissario, dimostrano che attualmente possediamo una marina da guerra, una aviazione navale e una difesa costiera capaci di ributtare qualunque attacco che provenisse dal mare e nello stesso tempo capace di assolvere qualunque compito che implicasse la difesa degli interessi, dell'onore e dell'orgoglio della patria.

Tracotanza rossa

L'industria — aggiunge lo Smirnov — sta affrettando il completamento di impianti per la costruzione di un tonnellaggio maggiore.

Alcuni paesi capitalisti nostri vicini si considerano grandi potenze navali e credono che la Russia sovietica sia la vecchia Russia. Questi Paesi proveranno un forte disinganno.

La nuova marina sovietica vigila attentamente i suoi vicini e ne osserva i lati forti e deboli. Essa perciò sarà in grado di battere il nemico dove e quando sarà necessario ».

Informano anche da Mosca che per decisione della Ghepeù il corrispondente del giornale ateniese Vradini Spiro Grammaticopolus è stato espulso dal territorio sovietico.

Decorazioni e promozioni

agli equipaggi dei "Sorci verdi,,

ROMA, 2 sera

Con R. D. in data 31 gennaio 1938 XVI sono state conferite agli equipaggi che hanno partecipato al volo Roma-Rio de Janeiro le seguenti promozioni e ricompense: al tenente A. A. pilota Bruno Mussolini, promozione al grado di capitano per merito straordinario.

Ai piloti colonnello Attilio Biseo, maggiore Paradisi, maggiore Antonio Moscatelli, capitano Castellani Gori, tenente Renato Mancinelli, sottotenente Giovanni Vitaliano Sacconi, maresciallo Renato Crucianelli, medaglia d'oro al valore aeronautico con la seguente motivazione:

« Con fulmineo volo attraverso il Mediterraneo, il Sahara, l'Atlantico, portava il segno del Littorio da Roma all'America latina. (Guidonia 25 gennaio 1938 XVI - Rio de Janeiro 26 gennaio 1938 XVI);

al maresciallo motorista Angelo Trezzini, al maresciallo RT Elia Frusciante, al maresciallo RT Aldo Rovesi, al maresciallo montatore Orazio Arata, al sergente maggiore motorista Ubaldo Ardu, al sergente maggiore motorista Eugenio Matricciani ed al sergente maggiore RT Giovanni Cubeddu è stata conferita la Medaglia d'argento al valore aeronautico con la seguente motivazione:

« In qualità di specialista partecipava al volo che, con rapidissimo balzo attraverso al Mediterraneo, il Sahara, l'Atlantico portava il segno del Littorio da Roma all'America latina. (Guidonia 25 gennaio 1938 XVI - Rio de Janeiro 26 gennaio 1938 XVI) ».

Manifestazioni festose nella Capitale brasiliana

RIO DE JANEIRO, 2 sera

Continuano i festeggiamenti in onore dei piloti dell'eroica squadriglia « Sorci verdi ». Tutte le collettività italiane delle principali città del Brasile chiedono una visita da parte dei gloriosi trasvolatori. Intanto ieri sera è stato offerto un grande banchetto di gala e oggi sono stati eseguiti in onore dei piloti italiani esercizi sportivi da squadre dopolavoristiche.

Continuano entusiastici i commenti della stampa all'eroico volo. Il *Correio de Manha* dedica un articolo di esaltazione per il volo di Stoppani mettendo in rilievo la grande importanza del suo raid nonchè la perfetta qualità della macchina da lui magistralmente guidata.

Riunione del centro radioelettrico del Consiglio delle ricerche

L'omaggio a Guglielmo Marconi

ROMA, 2 sera

Si è riunito per la prima volta, dopo la morte di S. E. Marconi, il Consiglio di Amministrazione del Centro radioelettrico sperimentale del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il nuovo Presidente, ricordato che il grande scomparso ideò e presiedette il Centro con l'intendimento di renderlo degno della rinnovata attività scientifica della Nazione, ha invitato il Consiglio ad osservare un minuto di raccoglimento in onore di lui.

Egli ha poi proposto ed il Consiglio si è associato unanime, che il centro assuma il nome glorioso di Guglielmo Marconi, ed ha inviato alla Vedova un commosso indirizzo di condoglianze e di omaggio.

La sala storica di Peschiera dichiarata monumento nazionale

ROMA, 2 sera

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. col quale, su proposta del Ministro per l'Educazione Nazionale, la sala storica della Palazzina del Comando di Presidio di Peschiera, ove si svolse il convegno interalleato dell'8 novembre 1917, è dichiarata monumento nazionale.

Notevoli accordi sindacali per i lavoratori del commercio

ROMA, 2 sera

I due Presidenti delle Confederazioni dei commercianti e dei lavoratori del commercio si sono riuniti ed hanno preso in esame alcune questioni di carattere sindacale.

L'on. Racheli e l'on. Dal Giudice si sono accordati sulla definizione della questione relativa alla iscrizione alla Cassa Malattia delle categorie degli operai turnisti, ortofrutticoli e panettieri.

Con questo accordo circa 110.000 lavoratori verranno a beneficiare della assistenza malattia.

Successivamente i due presidenti, esaminando la situazione contrattuale delle categorie del commercio, hanno riconosciuto l'assoluta necessità di affrettare la conclusione dei contratti di lavoro tuttora in discussione.

Hanno intanto preso atto, con viva soddisfazione, dei notevoli risultati raggiunti nello scorso anno, (infatti sono stati stipulati contratti nazionali n. 29, e contratti provinciali n. 144, dei quali 99 sono stati accordi integrativi contratti nazionali), ed hanno invitato gli uffici dipendenti ad intensificare questa attività che mira a dare una completa ed organica sistemazione contrattuale in tutti i settori del commercio.

La Commissione suprema di difesa

La riunione di domani a Palazzo Venezia

ROMA, 2 sera

La Commissione suprema di difesa, presieduta dal Duce, e composta dei Ministri segretari di Stato, quali membri, dai Marescialli d'Italia, dal Grande Ammiraglio, dal Maresciallo dell'Aria, dal Capo di S. M. generale, dai Capi di S. M. delle Forze armate, dall'Ispettore capo per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione, e dal Presidente del Comitato per la mobilitazione civile, quali membri con voto consultivo, inizierà a Palazzo Venezia domani, giovedì, 3 febbraio, alle ore 16, la sua 15.a sessione.

"Cina e Giappone,,

SAN REMO, 2 sera

Una conferenza di grande attualità è quella che il 12 corr. alle ore 16, terrà nel Teatro Municipale dell'Opera, S. E. il Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia su «Giappone e Cina».

NELL'IMPERO

I primi coloni pugliesi sono giunti nell'Harrar

ADDIS ABEBA, 2 sera

Sono giunti alla stazione di Miesso, nell'Harrar, i primi 105 coloni dell'ente « Puglia di Etiopia » accompagnati dal Presidente Giannocaro e da altri dirigenti.

Essi sono stati ricevuti dal Commissario generale Gino Santini, dal Presidente e dai funzionari del Commissariato di Cercer.

Recatisi subito ad Asba Littoria, accolti da vibranti manifestazione allo indirizzo del Duce, hanno pernottato nei locali dell'ex Ghebi, e sono partiti, quindi, per la residenza di Gelensò, ove oltre 150 ettari di terreno arato sono pronti ad accogliere le sementi.

L'annuale della Milizia

ROMA, 2 ser

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

« Oggi che l'Italia fascista celebra il XV annuale della fondazione della Milizia, già onusta di gloria, mi onoro trasmettere all'E. V. i sensi della mia devota ammirazione rivolgendo un commosso ricordo agli eroici legionari immolatisi in terra di Spagna per una nobilissima idea ». — Pedro Gargia Conde, Ambasciatore di Spagna ».

L'AFFONDAMENTO DELL'"ENDYMION,,

Preoccupazioni inglesi e indignazione nella Spagna nazionale

LONDRA, 2 sera

Il deputato laburista Attle, ha rivolto varie domande al primo Lord dell'Ammiragliato, Duff Cooper, intorno al siluramento del piroscafo inglese Endymion *stato silurato lunedì scorso da un sommergibile di nazionalità ignota nelle acque di Cartagena, dove era diretto con un carico di 1500 tonnellate di carbone destinato ai rossi spagnoli. Dieci furono le vittime dell'affondamento, fra cui cinque sudditi britannici e l'osservatore svedese per il comitato di non intervento.*

Alla domanda quali misure intenda prendere il Governo britannico Duff Cooper ha dichiarato che sarà fatta subito una proposta alla Francia ed all'Italia affinchè consentano all'aumento delle navi per il servizio contro gli atti di pirateria nel Mediterraneo.

A questo scopo avrà luogo uno scambio di vedute tra il Ministro degli Esteri inglese, Eden, l'ambasciatore d'Italia, Grandi e quello di Francia, Corbin.

« Le decisioni del Governo — ha affermato Duff Cooper — saranno precisate in una dichiarazione apposita ».

Una riunione diplomatica italo-anglo-francese

LONDRA, 2 sera

Su richiesta del Ministro Eden avrà luogo a Londra una riunione delle tre principali Potenze firmatarie dell'accordo di Nyon e cioè Inghilterra, Italia e Francia. Le due ultime saranno rappresentate dai rispettivi ambasciatori e addetti navali.

Il Ministro degli esteri Eden, in merito alla situazione creata dall'affondamento del piroscafo britannico *Endymion* nei pressi di Cartagena, ha informato il conte Grandi circa i termini di una nota della cosiddetta ambasciata spagnola nella quale si pretende che l'Italia abbia ceduto al generale Franco 4 cacciatorpediniere: *Aquila, Falco, Alessandro Poerio* e *Giuseppe Pepe* e due sommergibili e se ne deduce che il siluramento della *Endymion* sarebbe dovuto ad una unità della flotta italiana. Bisogna rilevare che gli ambienti ufficiali britannici si astengono tuttavia dall' attribuire importanza al documento delle autorità rosse nel quale — come scrive ad esempio il *Daily Mail* — si sospetta uno scopo propagandistico; ma va pure rilevato che è opinione ufficiale, a detta anche del collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph*, che il piroscafo sia stato affondato da un sottomarino nazionalista spagnolo proveniente da Majorca. Del resto la stampa, compresa quella laburista e liberale, pur pubblicando il presunto documento del rappresentante della Spagna rossa non mostra di accettarlo e non giunge alle conclusioni che esso insinua.

Quello che i giornali sottolineano concordemente è invece la gravità della situazione determinata da questo tragico episodio di guerra, gravità la quale deriva dal fatto, essi dicono, che l'Inghilterra non ha mai riconosciuto il diritto di belligeranza a nessuna delle due parti in conflitto e a nessuna ha nemmeno riconosciuto il diritto di blocco. Ad ogni modo si ritiene indispensabile un esame del problema da parte delle potenze di Nyon. Tale esame potrebbe essere seguito, dopo contatti preliminari italo-franco-inglesi, da una conferenza cui verrebbero invitati anche gli altri Stati firmatari e cioè Bulgaria, Grecia, Romania, Turchia, Jugoslavia e Russia.

Nel frattempo l'Ammiragliato ha disposto che i servizi di vigilanza siano intensificati e che le forze navali britanniche adibite ad essi siano immediatamente accresciute. Il governo aspetta intanto il rapporto sul siluramento della *Endymion*, che è stato chiesto alle autorità navali inglesi del Mediterraneo. L'incidente ha offerto occasione ai laburisti di criticare il governo. Al capo dell'opposizione non sono apparse sufficienti le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro della Marina e questi è stato da lui accusato di parteggiare per il generale Franco. Il Ministro ha fatto rilevare alla Camera la difficoltà di svolgere la vigilanza nel Meditereraneo se i comandanti delle navi mercantili non si attengono alle raccomandazioni delle autorità. Ora l'*Endymion*, quando venne affondata, si trovava a venti miglia di distanza dalla più vicina rotta protetta dai caccia britannici dei quali il più vicino si trovava a 38 miglia dal punto del siluramento. Se il piroscafo avesse seguito il percorso sottoposto a vigilanza e per di più avesse avuto a bordo la radio, gli aiuti — ha detto il ministro — sarebbero forse giunti in tempo e si sarebbero così salvate undici vite umane.

Violenta campagna della stampa democratica europea

SALAMANCA, 2 sera

*Viva è l'indignazione per l'accanita campagna di stampa scatenata da tutte le democrazie contro i « pirati nazionali spagnoli » responsabili — si afferma — del siluramento del'*Endymion.

Si fa rilevare che nulla ancora prova la tesi del siluramento. Non si sa con precisione, infatti, se la nave sia stata affondata da un siluro o non piùttosto, da una mina galleggiante. E', quindi, già di per sè sospetta la fretta con la quale Valencia ha diramato ai quattro venti la notizia che a compiere il misfatto sia stato un sottomarino « pirata ».

Nei circoli ufficiali di Salamanca si ricorda poi che a Murcia e a Cartagena, porti rossi, esistono da molto tempo gli « Uffici di intervento », creati da Mosca per far nascere incidenti con le grandi Potenze affondando navi mercantili, e divulgando immediatamente la notizia che si tratta di delitti nazionali.

Si sottolinea poi un altro fatto. L'Endymion *non aveva impianto radio a bordo. Al momento del siluramento, non erano vicine altre navi. Invece la stazione radio di Valencia ha diffuso la notizia dell' affondamento « prima ancora » che i primi membri superstiti dell'equipaggio fossero tratti in salvo, e potessero quindi raccontare l'accaduto.*

Come ha fatto Valencia a sapere con tanta sollecitudine dell'affondamento se non attraverso la radio del sottomarino affondatore, il quale non era nè nazionale, nè di una terza Potenza, bensì rosso.

Salamanca denuncia la macabra manovra di Valencia, e le manovre in corso in tanti altri settori d'Europa, per diffamare la Spagna nazionale e, soprattutto, per provocare in Europa un tempesta.

Il Governo di Franco e i suoi componenti

SALAMANCA, 2 sera

Ecco alcuni dati biografici dei membri del Governo nazionale spagnolo: il generale Francisco Gomez conte di Jordana Y. Souza *vice presidente del Governo e Ministro degli Affari esteri è nato nel* 1876. *Fece parte del direttorio di Primo De Valera. Sotto il governo rosso fu espulso dall'esercito e subì la prigionia. Nell'ottobre del* 1936 *divenne presidente della giunta tecnica dello stato nazionalista.*

Il generale Fidel Davila *Ministro della Difesa nazionale ha* 60 *anni. Nominato generale nel* 1929 *si ritirò dall'esercito nel* 1931 *per ritornarvi dopo il sollevamento militare. Succedette al generale Mola come capo dell'esercito del Nord e si distinse nella campagna vittoriosa per la conquistata Bilbao, Santander e delle Asturie.*

Il signor Andres Amado Reygondaud De Villebardet *Ministro delle finanze ha* 52 *anni. Era direttore generale del registro ed organizzò le finanze della Spagna nazionale.*

L'avvocato Ramon Serrano Suner *Ministro degli interni ha* 36 *anni. Perfezionò i suoi studi a Roma ed a Bologna. Entrò nella magistratura quindi al parlamento nel* 1933 *e nel* 1936 *come deputato di destra di Saragozza. Allo scoppiare della guerra civile fu arrestato a Madrid ma poco dopo riuscì a fuggire. I suoi fratelli, Bosè e Fernando, sono stati assassinati dai rossi a Madrid.*

L'Avvocato Raimundo Fernandez Cuesta *Ministro dell'agricoltura ha* 40 *anni. Amico del generale Primo de Rivera fu insieme al figlio di questi uno dei fondatori della Falange spagnola. Imprigionato dai rossi a Madrid riuscì a fuggire. Era attualmente segretario generale della Falange.*

Il conte Tomas Dominguez Arevalo di Rodezno *Ministro della giustizia ha* 54 *anni. Deputato carlista di Navarra fu uno dei promotori del movimento nazionale e rappresenterà il carlismo in seno al governo.*

Il generale Severino Martinez Anido *Ministro dell'ordine pubblico ha* 76 *anni. Represse nel* 1919 *come governatore militare di Barcellona il sanguinoso movimento anarchico catalano. Nel* 1925 *divenne ministro degli interni nel governo del generale Primo De Rivera, che seguì nell'esilio per fare poi ritorno in Spagna dopo l'inizio della guerra civile nel* 1936.

L'ing. Alfonso Pena Boeuf *Ministro dei lavori pubblici ha* 50 *anni. Era professore alla scuola di ingegneria di Madrid; è l'autore del piano nazionale dei lavori pubblici.*

L'Ing. Pedro Gonzales Bueno *Ministro dell'azione sindacale ha* 41 *anni. Specializzatosi in questioni sindacali ha redatto gli statuti della Falange spagnola ed il decreto sul grano. Conosce a fondo i problemi economici della Spagna.*

Il Sig. Pedro Sainz Rodriguez *Ministro della Educazione nazionale ha* 40 *anni. E' un insigne pedagogo, membro dell'accademia spagnola della lingua. E' autore, insieme allo storico Menendez Pelao, di numerose opere storiche relative alla Spagna.*

Il Sig. Juan Antonio Suances *Ministro dell'industria e commercio ha* 47 *anni. Era ispettore generale dei cantieri navali dello Stato. Ha diretto poche settimane fa i lavori per il recupero delle navi affondate nel porto di Gijon.*

Piroscafo della Spagna nazionale sfuggito al controllo inglese

LONDRA, 2 sera

Si ha da Immingham che il piroscafo spagnolo *Rita Garcia*, registrato a Santander e sequestrato ad Immingham dopo la vittoria di Franco, in attesa di giudizio per l'accertamento della proprietà, è uscito dal porto durante la notte e non è stato rintracciato. Si presume che sia ritornato in Ispagna.

132 marxisti alle scuole aviatorie russe

PARIGI, 2 sera

Il piroscafo francese Providence *è partito da Marsiglia per Odessa recando a bordo* 132 *rossi spagnoli che si sono iscritti ai corsi della scuola di aviazione sovietica di Odessa.*

SITUAZIONE GRAVE IN PALESTINA

L'Oriente contro Londra

Sottoscrizioni nel Libano a favore degli arabi - Il boicottaggio delle merci ebraiche e inglesi - Anche lo Yemen contrario alla politica britannica

CAIRO, 2 sera

La situazione in Palestina appare sempre più grave. Gli arabi intensificano la lotta contro le forze inglesi.

Un violentissimo combattimento si è svolto nella zona di Genin. La battaglia è durata anche nelle ore notturne durante le quali si è combattuto alla luce dei riflettori. Pare che non meno di 500 soldati di fanteria britannica e reparti speciali per i collegamenti radio, carri armati e aeroplani militari abbiano partecipato al gravissimo scontro.

Lotta ad oltranza

Gli Inglesi hanno provveduto a circondare una vasta estensione di territorio allo scopo di precludere ai ribelli ogni possibilità di scampo. Vi sarebbe finora una ventina di vittime.

Si ha ragione di credere che il gruppo arabo sia composto di Palestinesi, Siriani, Irakeni e abitanti della Transgiordania penetrati clandestinamente in Palestina in questi ultimi giorni. Essi ricevono man forte dagli abitanti di villaggi colpiti da multe collettive applicate dalle autorità britanniche. Difatti che il distretto di Genin è stato uno dei maggiormente colpiti: oltre 300 Arabi vi sono stati arrestati in seguito alle continue interruzioni di linee telefoniche e telegrafiche, e altri atti del genere.

Va rilevato che quattro villaggi nei dintorni di Hebron erano stati penalizzati al pagamento di 20 fucili ciascuno, e ciò ha profondamente urtato la sensibilità degli Arabi, che per secolare tradizione non sopportano di essere privati dell'arma è verificata così un'intensificazione del contrabbando d'armi con relativo aumento di prezzo; perchè gli Arabi unniti, anzichè privati del proprio fucile, provvedevano ad acquistare le armi da consegnare, e naturalmente quando ve n'era la disponibilità, non compereranno soltanto quelle.

Misure draconiane

Nell'illusione di arrestare questo contrabbano e domare la rivolta, le autorità britanniche hanno deciso di trasformare l'intero territorio palestinese in una gigantesca prigione. Una barriera di filo metallico alta più di 6 metri e lunga 160 chilometri sarà costruita — così si annuncia — lungo le froneiere settentrionali della Palestina. Questa barriera sarà percorsa in molti tratti da una corrente ad alto potenziale in modo da impedire che le bande armate nazionaliste provenienti dalla Siria possano penetrare in territorio palestinese.

Scontri e attentati si segnalano anche a Gerusalemme e Betlemme.

Intanto vien posto in rilievo il fatto che il Ministro degli Affari Esteri di Siria ha informato che la frontiera fra Siria e Irak potrà essere attraversata senza il visto dei passaporti a partire da oggi.

« Il Ministro — aggiunge questa comunicazione — si recherà prossimamente a Bagdad per conversare col Governo dell'Irak su questioni che interessano i due Paesi ».

Frattanto l'editoriale del Mokatam *commenta la nota di protesta dei senatori e dei deputati egizioni per la politica palestinese dell'Inghilterra. Il giornale osserva che prima della dichiarazione dell'indipendenza egiziana, si diceva che l'Egitto era troppo occupato nella difesa nella sua causa per interessarsi dei destini dei Paesi orientali.*

La voce dell'Egitto

Dopo la proclamazione dell'indipendenza si è detto che gli egiziani non possono provocare il malcontento della alleata. Sta invece di fatto che l'Egitto, arabo-orientale, non ha potuto seguire indifferente, il bombardamento di paesi e di case degli arabi della Palestina; non ha potuto assistere in silenzio all'esecuzione dei capi arabi e sentire i gemiti delle famiglie delle vittime. La voce dell'Egitto è stato un riflesso del dolore, della simpatia e della commiserazione degli egiziani per gli arabi palestinesi.

Ad Oriente ed a Occidente le ripercussioni della condotta dell'Inghilterra in Palestina sono state profonde.

Si è affermato che l'Egitto si limitava a rimproverare liemente all'Inghilterra la sua politica in Palestina, però chi ha sostenuto tale tesi non conosce l'Egitto e la sua solidarietà con il mondo arabo.

I firmatori della protesta anno richiamato l'attenzione degli inglesi sugli errori della loro politica e sui pericoli di un allargamento delle divergenze degli inglesi con gli arabi.

Caccia agli arabi

La politica condotta in Palestina determina in Oriente uno stato di animo poco favorevole per l'Inghilterra. Dopo avere rilevato che l'Inghilterra si è giovata dell'aiuto degli arabi, durante la guerra mondiale, il giornale dice che la politica, inglese in Palestina è una offesa per l'Oriente.

Il Misri *ha da Kaifa che continuano le richeche da parte delle truppe inglesi delle bande armate arabe sulla frontiera del Libano. Un gruppo di contadini è stato arrestato.*

Ad Om Elfahm è avvenuto uno scontro durante il quale un soldato inglese è stato gravemente ferito. Sono giunti a Kaifa 300 emigrati ebrei nonostante le proteste degli arabi e la gravità della situazione economica.

L'Ahram *ha da Beirut che un gruppo di giorni libenei ha deciso di mantener il lutto per 4 giorni durante le prossime feste in segno di compianto per le vittime della Palestina.*

Il primo giorno sarà dedicato al- Moschee in favore delle famiglie delle vittime.

Sarà inoltre intensificata la propaganda per il boicottaggio delle merci ebraiche e inglesi

Il Balag *afferma che il Rettore dell'Università di El Azhar, nelle conferenze tenute per il Ramadan, ha invitato i mussulmani all'unione mediante la soppressione dei diversi riti.*

Il giornale è poi informato che l'Agha Khan ha fatto visita al Rettore dell'Università di El Azhar.

Il Ghidad, *prendendo lo spunto dalle parole pronunciate alla radio di Londra dal Principe Ereditario dello Yemen e dall'accenno fatto all'interesse dello Yemen alle questioni palestinesi, scrive che il Principe ha così dimostrato la solidarietà del suo popolo con l'Oriente arabo.*

Lo Yemen — aggiunge il giornale — è contrario alla politica inglese in Palestina e negli Emirati arabi del Golfo Persico ove l'Inghilterra esercita un protettorato che sfrut ta intromettendosi nelle questioni interne. Lo Yemen vuole, invece, che il protettorato sia limitato alle questioni di politica estera.

Il rafforzamento della vigilanza nel Mediterraneo occidentale

LONDRA, 2 sera

Alle 16.30, al Foreign Office, si sono radunati il Ministro Eden, l'ambasciatore d'Italia Grandi e l'ambasciatore francese Corbin per discutere varie proposte del signor Eden circa il rafforzamento delle pattuglie di vigilanza nel Mediterraneo occidentale.

Questa mattina la questione è stata discussa dal Consiglio dei ministri, presieduto dal signor Chamberlain. Si afferma che il Governo britannico avrebbe stabilito di proporre alle due altre potenze Francia ed Italia, che partecipano al perlustramento navale, di spostare le zone di vigilanza con lo scopo di avvicinarle alle acque territoriali spagnole. La riunione è durata poco più di mezz'ora.

I convegni tecnici dell' Ente Nazionale della Moda

Notevoli evoluzioni sui problemi dell'industria e del commercio tessile

ROMA, 2 sera

Tra le manifestazioni organizzate durante la Mostra del tessile nazionale, hanno avuto particolare importanza ed interesse i convegni tecnici organizzati dall'Ente Nazionale della Moda sotto gli auspici della sotto Giunta concorsi, convegni e presentazioni.

In detti convegni sono stati discussi numerosi problemi relativi all'industria e al commercio tessile e dell'abbigliamento e da essi sono scaturiti importanti conclusioni che rispecchiano i desideri e le opinioni delle categorie interessate per l'attuazione di provvidenze atte al raggiungimento dell'autarchia economica in tali settori di attività.

Secondo le direttive, a suo tempo date, dal P. N. F. che di questi convegni è stato il promotore, si apprende ora che le conclusioni votate verranno immediatamente trasmesse ai competenti organi corporativi perchè in opportuna sede, vengano presi in esame i voti formulati dagli esponenti delle categorie.

La Mostra del Dopolavoro sarà inaugurato in giugno

ROMA, 2 sera

La Mostra del Dopolavoro aprirà i suoi battenti il 26 del prossimo giugno.

Juesta Mostra sarà una rappresentazione di tutto quanto il Dopolavoro fa nell'interesse della organizzazione stessa.

Durante il periodo della Mostra saranno dati festeggiamenti e spettacoli avvalendosi particolarmente dei complessi del Dopolavoro.

La Mostra sarà divisa in undici sezioni: Organizzazione generale; Dopolavoro aziendale; escursionismo; giochi e sport; attività popolaresca; musica; teatro e cinematografia; cultura popolare; propaganda; assistenza; previdenza e assicurazione; pubblicità industriale.

La Germania sarà presente con un padiglione riservato alla propria organizzazione dopolavoristica.

Il Papa e la Scienza

«Dio è la verità: *Ego sum veritas*. E' in queste parole tutto quello che volevamo, che potevamo dirvi per esaltare sempre più la sorte vostra di aver ricevute da Dio tante ricchezze, tanta luce di verità, tanto zelo per la ricerca della verità».

Queste parole del Santo Padre che potrebbero sembrare rivolte agli Accademici Pontifici delle Scienze soltanto, ed, in loro, a tutti gli scienziati del mondo, hanno, per la verità, un valore assai più esteso, e veramente universale, come ogni parola del Maestro, posto da Dio sulla cattedra di verità della Chiesa Cattolica, ossia di tutti e per tutti gli uomini.

Poichè la *luce della verità* tutti l'abbiamo ricevuta da Dio fin da quando il primo uomo fu creato da Lui, da Dio, a Sua immagine e somiglianza, fornito e dotato di vita, di intelligenza e di amore.

Tali considerazioni, che si presentano come applicabili a tutti e singoli gl'individui umani, non sminuiscono per nulla il valore del genio, anzi ne mettono in massima evidenza la luce e lo splendore, essendo che, in definitiva, le stesse più ardue conquiste della scienza e degli scienziati tornano al fine in retaggio comune, almeno, e certissimamente, nelle loro pratiche applicazioni, come ha fatto egregiamente notare il prof. Bjerknes, per i poveri pescatori norvegesi, a proposito delle trasmissioni radiofoniche, invenzione immortale dell'italiano Guglielmo Marconi.

Ma, alla seduta plenaria dell'Accademia delle Scienze, Pio XI ha parlato non soltanto da Papa, bensì ancora da scienziato, e profondamente, e definitivamente.

Se, per una parte, col Gorgi riconosceva e riconfermava il profondo mistero dell'universo, che ci ricorda continuamente la nostra limitatezza: *ignoramus et ignorabimus*; dall'altra affermava risolutamente il valore della scienza; e, con brevi parole e stupendamente scultoree, ne delineava il cammino trionfalmente ascensionale nei tempi moderni: «La scienza fino a ieri, si può dire, soltanto descrittiva, di poi più che mai meccanica, oggi divenuta vera indagine intima del creato e delle creature. E' chiaro adunque come Iddio abbia dato a noi la facoltà ad indagare non soltanto la materia e la sua composizione, ma anche intorno alla natura, al mistero del creato, la ricerca cioè di tanti splendori a cui man mano la scienza arriva, poichè alla base di essi è lo splendore infinito della Verità».

Nelle quali parole è segnatamente a notare come la scienza sia oggi divenuta vera indagine *intima* del creato e delle creature, vale a dire «vera scienza».

Qui veramente il cielo ed il ciclo dell'umano sapere si aprono a sconfinati orizzonti: la scienza, non la cognizione pratica, quella che comunemente è detta senso comune, anche questa nondimeno più che necessaria alla vita, ma l'indagine intima, ossia sperimentale «del creato e delle creature» della realtà che abbiamo presente in questo mondo nel quale viviamo, e dove la materia ci circonda per ogni parte, e riveste lo stesso nostro spirito, che però, nella scienza e per la scienza, può penetrare nel mistero stesso della realtà delle cose: «ad indagare la materia e la sua composizione».

«Non soltanto, ma anche intorno alla natura, al mistero del creato». Scienza e filosofia, le due ultime discipline del sapere puramente umano; la filosofia che affronta, per l'appunto, i massimi problemi del mondo e della vita «la natura, il mistero del creato».

La realtà è la verità; parziale quanto si voglia, per noi, ma sempre immensa, infinita in se stessa, almeno perchè all'infinito sempre ed intimamente legata; relativa alla nostra capacità, alla nostra conoscenza, ma assoluta nei suoi dati, conosciuti veramente, e nelle sue leggi determinanti; successiva, in continuo divenire per l'uomo e per l'umanità, ma sempre attuale nella sua realtà già acquisita. Conoscere è vivere, sebbene non tutta la vita: conoscere ed amare; ma pure l'amore non è possibile senza il conoscere; e ciò che sovratutto deve essere amato è la verità, che, per l'amore diviene il bene, e adegua così la vita e la realtà per l'uomo, che, nella verità e nel bene, ritrova se stesso e il mondo; e traverso se stesso e il mondo sale fino all'infinito, all'assoluto, a Dio.

Punto fondamentale in cui scienza e filosofia s'incontrano con la fede, e l'una nell'altra si penetra e si completa: «*Deus veritas est*; ed è nella costante ricerca di questa verità la partecipazione più intima, più sovrana, più benefica, più ampia alla quale Egli — Dio — potesse innalzarci».

Così conchiude il Papa.

Mons. G. Cantagalli

FUGGIASCHI DELLA SIBERIA

Una breve notizia di cronaca datata da Budapest, annunciava, l'altro ieri, il ritorno in Ungheria di Giuseppe Vincze, ex prigioniero di guerra, evaso dalla Siberia dove si trovava da oltre ventitre anni. Secondo il Vincze nell'U. R. S. S. vivrebbero ancora circa 30 mila ex prigionieri che forse nessuno più attende risultando ufficialmente caduti sul campo.

La notizia aggiunge che alcune migliaia di questi prigionieri avrebbero affidato al Vincze un memoriale per il Governo ungherese affinchè ci si interessi della loro sorte ma, alla frontiera, i poliziotti avrebbero sequestrato e distrutto il documento.

La notizia non può stupire tanto più che in questi ultimi mesi sono stati segnalati molti casi di improvviso ritorno di ex prigionieri già creduti morti: e ciò nel Trentino, nel Goriziano, in Istria, in Jugoslavia, Ungheria, Cecoslovacchia, Germania, Austria.

Gente che ritorna trasognata, mutata, diversa anche nei tratti somatici, nella parola, nella voce; quasi uscita da un mondo romanzesco di leggendarie lontananze dove strana gente e più strani costumi hanno fatto loro dimenticare la lingua materna, il colore della propria bandiera, la soavità del volto della propria sposa, l'armonia della voce dei propri bambini.

Sposa, bimbi, casa, bandiera?

Per quanto tempo dentro ed intorno a questi ex prigionieri, a questi ex-morti, sono ondeggiati lunghi, crudeli sogni misteriosi, sono affiorati antichi, perduti sentimenti nel deserto fluire delle ore? Voci gutturali e aspre come schiocchi di frusta e nenie ululate come gli echi delle campane dei morti hanno rigato di paura i cervelli e artigliato, con mani di fantasma i cuori tremanti.

Quanto tempo? Dove, quando?

E' rimasto nella memoria un fragore d'armi, un bagliore di vampe, un clamore di gente riversa, nel gemito della morte, nel fango sanguigno dei laghi di Masuria o in fuga disperata, lungo le gole selvagge dei Carpazi; è rimasto un ricordo di sterminati pullulanti armenti umani nei chiusi di Verhm, di Ondiusk, di Irkutski; teorie di campi nevosi, di terre sconosciute, di steppe, di lande, di cimiteri, di grinte caucasiche, di ermetici e spietati volti mongoli.

Come una allucinazione; come uno scendere nel fondo di un regno infernale senza colore e confini.

Tanti anni sono passati: anche fra loro, anche fra prigionieri non sanno più parlare con le parole che si scambiavano nei ranghi lucenti dei battaglioni nei giorni lontani di quella ardente estate del 1914 quando Vienna era tutta una giostra di bandiere e di musiche: «Vedono» che tanti anni sono passati, che i giorni precipitano perchè si guardano l'un l'altro, come ognuno in uno specchio, vecchi, curvi, canuti. Poi un giorno, per qualcuno, o la morte o la fuga, per Wladivostok, lungo le coste del Mar Giallo, o attraverso la Manciuria, la Mongolia: l'odissea che si rinnova ma con atti ed episodi innestati nello stesso dramma.

Già nel 1925 in una sola volta a Belgrado fecero ritorno 550 ex soldati dell'ex esercito r. e i. asburgico riusciti a fuggire dalle regioni siberiane e anche questi parlavano di migliaia di infelici che in quelle desolate contrade attendevano e morivano sognando la libertà.

E quando in Italia l'«Ufficio prigionieri», aggregato alla Croce Rossa, fu sciolto, la contessa Pierina Savorgnan di Brazzà, il cui eroismo in Russia è noto, da Nimis di Udine testimoniava che decine di migliaia di ex prigionieri soffrivano nei campi di concentramento della Siberia e specie a Celabinsk, a Omsk, a Iwasnoiarsk dove, fra le comunità eterogenee di quelle vittime prima del bastone zarista e poi della frusta bolscevica, si era andata sviluppando una strana insopprimibile forma di vita sociale con il nascere di villaggi, l'uso della permuta e le applicazioni delle cognizioni di mestieri diversi. Le più grosse evasioni di questi infelici si ebbero — a costo di ecatombi sotto il piombo leninista — nel 1919; poi saltuariamente qualcuno fece la sua comparsa nei paesi civili.

Anche ora ritornano.

Giungono sconosciuti, nemici, in quella Patria che non è più quella di allora; in quella casa dove altra gente vive e lavora, dove altre voci e altri volti sono fioriti.

Quanti anni sono passati? Venti, ventidue, ventiquattro! E il loro nome è scolpito nella pietra di quel bianco monumento che ricorda i caduti: morto per la Patria!

Morti che ancora non trovano la pace e la gloria perchè hanno dato tutto e nulla alla Patria.

Privi di nastrino muoiono ogni giorno ancor oggi a distanza di venti, ventiquattro anni dalla guerra quando su quei campi, dove infierì la violenza e la strage, ora si distendono in riga i solchi arati per il pane della pace e da un campanile snello, e giovane d'anni e di colore, mattina e sera una campana, nel saluto a Maria, ricorda anche i Caduti di allora: anche loro, ex prigionieri della Siberia che non sono caduti e sono morti alla Patria.

(gipieffe)

Dalla Città del Vaticano

La presentazione dei ceri al Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 2

Questa mattina, secondo le consuetudini nella ricorrenza della festività della Purificazione di Maria Vergine, ha avuto luogo la presentazione dei ceri al Santo Padre, da parte dei Capitoli delle Basiliche e Collegiate del Sovrano Militare Ordine di Malta, degli Ordini e Istituti religiosi.

Il Santo Padre, accompagnato dalla sua nobile Corte, si è recato, poco dopo le 11,30, nell'Aula Concistoriale, dove erano presenti alcune distinte personalità, fra cui la sorella, la cognata e la nipote di Sua Santità, con la contessa Crespi, il Segretario della Legazione della Gran Bretagna, la contessa Cati Nasalli Rocca di Corneliano e la consorte del Ministro di Romania, ecc. Si è iniziato subito lo sfilamento delle varie rappresentanze. Tutti, consegnato il cero, baciavano il piede e la mano a Sua Santità. La sfilata si è protratta per circa un'ora e mezza.

Il Santo Padre, di quando in quando, rivolgeva parole di paterna benevolenza alle varie rappresentanze. Terminata la presentazione dei ceri, il Santo Padre ha impartita l'Apostolica Benedizione e quindi ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Il rito è stato diretto dal Prefetto delle Cerimonie Apostoliche, Mons. Respighi, coadiuvato dai Maestri delle Cerimonie, Monsignori Capotosti, Grano, Dante e Terziariol. I ceri, alcuni dei quali di grossa mole e finemente dipinti, erano circa 300. Questa mattina stessa il Maestro di Casa dei Palazzi Apostolici, Gr. Uff. Pio Manzia, ha presentato a Sua Santità, a nome della Amministrazione, uno splendido cero, artisticamente dipinto con fiorami e arabeschi, e decorato con due miniature, una con lo Stemma Pontificio e l'altra con l'Immagine gloriosa della Vergine, che si venera nella Chiesa dell'Abbazia di Grottaferrata, testè elevata ad Abbazia *nullius*. Sua Santità si è compiaciuta con il porgitore ed ha impartito la Benedizione. Altri ceri, pure dipinti, sono stati distribuiti dalla stessa Amministrazione ai Cardinali Palatini, a Mons. Maestro di Camera, e agli altri prelati e dignitari della Corte.

Le nozze d'oro di religione del Cardinale Boetto

Domani, nella più stretta intimità, il Cardinale Pietro Boetto ricorderà il cinquantesimo anno di professione religiosa nella Compagnia di Gesù, celebrando la Messa nella Cappella della Curia generalizia in Borgo S. Spirito. Il Santo Padre gli ha inviato una lusinghiera lettera di felicitazioni e di auguri, ricordando le benemerenze del degnissimo religioso ed impartendogli l'apostolica Benedizione.

L'Augusto Pontefice si compiace di ricordare come l'inizio della vita religiosa del diletto Principe della Chiesa coincidesse col giorno in cui si svolgevano le solenni onoranze che Torino tributava alla salma di San Giovanni Bosco defunto il giorno innanzi. L'attuale celebrazione ricorda un mezzo secolo di feconda attività spesa o nell'educazione della gioventù o nel disimpegno degli importanti e delicati uffici affidatigli dalla Compagnia di Gesù o dalla medesima Santa Sede, in vista dei quali il Sommo Pontefice ha voluto appunto decorare della sacra Porpora il benemerito religioso. Sua Santità mentre conferma all'Em.mo Cardinale Boetto gli augusti sentimenti di stima e di benevolenza, gli invoca dal Signore nuovi favori e gli concede la facoltà di impartire l'apostolica benedizione dopo la Santa Messa celebrata da S. E. stessa nella fausta ricorrenza giubilare.

Il personale Vaticano è al completo

Nonostante i ripetuti avvisi, pervengono tuttora al Governatorato dello Stato della Città del Vaticano numerose domande per impieghi o per determinati posti di lavoro. Si ritiene opportuno informare che tali domande non possono trovare accoglimento, essendo il personale al completo in ogni ufficio e reparto, sia per lavori di concetto che manuali.

IL REICH E IL CONGRESSO EUCARISTICO

Dolorosa impressione in *Ungheria* per il veto razzista

VIENNA, 2 sera

(d. a.) — *La notizia della proibizione — da parte del Governo del Reich — ai cattolici germanici di partecipare al prossimo Congresso Eucaristico internazionale di Budapest, non è smentita da una nota tedesca che, adducendo pretesti, conferma anzi sostanzialmente il doloroso veto.*

L'ex Presidente del Consiglio ungherese, Huszar, Presidente del Comitato esecutivo del Congresso, ha diramato alla stampa un comunicato, nel quale si afferma che «il Governo del Reich ritiene non desiderabile la partecipazione dei cittadini cattolici germanici al Congresso Eucaristico Internazionale di Budapest».

Il Presidente del Comitato esecutivo del Congresso, fino dalla primavera dell'anno passato, si era recato in Germania per curare personalmente con le autorità ecclesiastiche e civili del Reich l'organizzazione dei pellegrinaggi germanici. D'accordo con l'Episcopato del Reich, ogni Diocesi, seguendo i suggerimenti del Presidente Huszar, aveva provveduto alla costituzione di un «Comitato Eucaristico» sotto la direzione dei rispettivi Vescovi. Si creò a Friburgo, in Breisgau, l'Ufficio centrale di coordinamento, e Mons. Preysing, Vescovo di Berlino, assunse la Direzione generale dell'organizzazione.

Da parte sua il Ministero degli Affari Esteri del Reich diede formale assicurazione di prendere tutte le misure necessarie per facilitare i viaggi dei pellegrini e il Ministero delle Comunicazioni accordò, sulle ferrovie germaniche, la riduzione del 60 per cento.

Ma gli elementi razzisti del partito nazional-socialista, presto al corrente della magnifica organizzazione e della fervorosa adesione dei cattolici, cominciarono subito un'aperta opposizione alla partecipazione dei tedeschi del Reich al Congresso di Budapest. Rosenberg e Goebbels si schierarono decisamente contro con quella ostilità, che tanto li distingue nella lotta anticristiana. Rosenberg e Goebbels rappresentano le dottrine dominanti nell'ideologismo razzista del partito nazional-socialista. La tesi Rosenberg-Goebbels doveva vincere. Alla prima notizia il Nemseti Ujsag *a Budapest e la* Reichspost *a Vienna, nonostante l'ufficiosità della fonte, non vollero perdere l'ultima speranza. Si credette ad un ulteriore chiarimento del Governo di Berlino e a un riesame della decisione. Tanto grave e tanto inattesa apparve infatti l'odiosa proibizione. Oggi ogni speranza è svanita. I cattolici della Germania dovranno astenersi dal partecipare alla grande Assise Eucaristica di Budapest. L'inconsistenza di questo atto intempestivo ed ingiusto comincia a farsi sentire. «La amicizia secolare degli ungheresi per la Germania — scrive l'*Uj Nemzedec *— si trova dinanzi ad una svolta catastrofica: i sentimenti degli ungheresi cambieranno radicalmente».*

L'indignazione è vivissima in tutta l'Ungheria. Anche nei circoli protestanti, le impressioni sono pessime. La stampa ungherese, senza eccezioni, ha dato alla notizia il maggiore risalto. Tutti gli altri hanno pubblicato integralmente il comunicato del Presidente del Comitato esecutivo del Congresso, diffuso a mezzo dell'Agenzia cattolica Magiar Kurir.

«Con dolore — ha dichiarato Huszar — prendo atto di questa decisione, che mi colpisce profondamente perchè in base alle precedenti trattative mi aspettavo proprio il contrario». Da informazioni, raccolte a Berlino, avevano già dato la loro adesione al Congresso 25 mila cattolici.

La nota ufficiosa, cui abbiamo sopra accennato, non smentisce, come si è detto, il veto; ma indirettamente lo conferma. Essa dice che varie considerazioni avrebbero consigliato il Governo del Reich a non desiderare la partecipazione dei cattolici germanici al Congresso Eucaristico di Budapest.

In primo luogo, per la difficoltà dell'acquisto delle valute, i partecipanti al Congresso Eucaristico arrecherebbero un forte aggravio alla situazione finanziaria del Reich. In secondo luogo, si afferma che bisogna considerare la partecipazione dei cattolici del Reich al Congresso di Budapest da un punto di vista strettamente politico. Molti cattolici germanici verrebbero a trovarsi in gravi e pericolosi conflitti di coscienza. Questi conflitti di coscienza sarebbero provocati dal fatto che le alte autorità della Chiesa cattolica non hanno risparmiato attacchi contro il Fueher e contro la Germania. Il Governo del Reich non desidera naturalmente esporre i suoi cittadini a siffatti conflitti. I due motivi non reggono ad una critica elementare. La difficoltà delle valute è superata dalle numerose comitive germaniche, che varcano ogni giorno il confine, fra le quali si annunciano, partenti per la Dalmazia, ben 50 mila ascritti al Fronte del Lavoro. Quanto ai presunti attacchi delle dignità ecclesiastiche per la persecuzione del Reich contro i cattolici, bastino due osservazioni: la prima che non si tratta di attacchi ma di difese; la seconda, che non sarebbe proprio la partecipazione dei cattolici di Germania alle Assise Eucaristiche l'occasione più propizia alle temute deplorazioni.

Intanto il fronte invisibile dei tedeschi ha diffuso a Budapest un foglietto ingiurioso per i cattolici e per il Congresso, suscitando la reazione della stampa cattolica, che chiede al Governo provvedimenti immediati.

Rito nuziale nazista

BERLINO, 2 sera

(*ICS*) — Dopo diversi tentativi di inscenare una specie di «Erzatz» o surrogato della cerimonia religiosa nuziale, le autorità della città di Düsseldorf sono riuscite a fissare il rito del matrimonio civile e ora attendono l'approvazione del Partito.

Secondo la *Frankfurter Zeitung*, la scena si svolgerebbe in questo modo: «La coppia degli sposi, i testimoni e gli invitati vengono condotti nella sala dei matrimoni. In questo momento l'orchestra intona l'inno di Beethoven: «Die Himmel rühmen des Ewigen Ehre». Prima della fine del pezzo, l'Ufficiale di Stato Civile prende posto e assicura ancora una volta che tutto sia bene in ordine, secondo il programma. Allora viene suonato il largo di Haendel. A questo punto l'Ufficiale di Stato Civile si alza e tutti si levano in piedi. Egli rivolge la parola agli sposi e spiega loro il valore di una famiglia sana, cellula della comunità del popolo e dello Stato. Egli deve insistere sopratutto sulla necessità di mantenere pura e intatta la razza e finisce facendo le rituali domande agli sposi. Dopo il «sì» solenne la musica attacca l'andante del «Kaiserquartett» di Haydn; allora gli sposi si scambiano l'anello e l'Ufficiale di Stato Civile commenta le parole di Goethe: «Un piccolo anello delimina la nostra vita e le numerose generazioni che vi si attaccano per sempre formano una catena di una serie di vite che si perde nel tempo». Si passa quindi alla lettura dell'atto di matrimonio. I presenti restano in piedi fino alla fine dell'esecuzione del «Deutschlandsliede», cioè dell'inno austriaco di Haydn estratto dal «Kaiserquartett» e fatto tedesco. L'atto di matrimonio è quindi firmato dagli sposi e dai testimoni mentre la orchestra suona il pezzo di Grieg: «Ich liebe dich». Viene quindi consegnato agli sposi il libretto di matrimonio e presentati i complimenti di uso. Il corteo lascia la sala, mentre risuonano le note della marcia nuziale del «Lohengrin» di Wagner».

Ottavario di preghiere per il Papa alla Madonnina del Grappa

SESTRI LEVANTE, 2 sera

Mentre il Santuario Nazionale di Cristo Re e della Madonna del Grappa commemorativo del Giubileo Sacerdotale del Papa della Conciliazione, va allestendosi per la sua definitiva impostazione architettonica interna ed esterna, perchè possa essere solennemente consacrato nella ricorrenza del 60.o di Sacerdozio del Santo Padre e del 10.o annuale della Conciliazione, nel Santuario stesso si elevano quotidiane preghiere per la preziosa conservazione dell'Augusto Pontefice e le sue apostoliche intenzioni nell'ora preoccupante che il mondo attraversa.

Questa Crociata di persistenti preghiere, assumerà particolare solennità, nell'*Ottavario Eucaristico Mariano* che sarà solennemente celebrato dal 6 febbraio, anniversario della Elezione di Pio XI, alla Domenica 13 febbraio, l'indomani dell'anniversario della sua Incoronazione.

Il solenne Ottavario consisterà nella continuata Esposizione ed Adorazione Eucaristica e nel Santuario Mariano della Esposizione e Venerazione della Madonna e delle Reliquie dei Santi e Beati, che si aprirà dopo la Messa conventuale delle ore 9.30 e si chiuderà alle ore 17 con la solenne invocazione ai Santi, una parola d'occasione, e l'Eucaristica Benedizione.

In occasione dell'Ottavario verrà inaugurato il «Villaggio della Carità» che l'Opera, raccogliendo i recenti ripetuti appelli del Santo Padre, che si moltiplichino le iniziative di carità cristiana, servendosi di un alto dono di casette in legno, viene costruendo perchè il povero trovi il boccone quotidiano, il medicinale gratuito, indumenti, ed i suoi bimbi un nido diurno, mentre esso lavora, e le vedove e gli orfani poveri una particolare assistenza.

Il Cardinale Mundelein per l'operaio americano

NEW YORK, 2 sera

(ICS) — *La stampa americana commenta largamente, in questi giorni, il discorso tenuto dall'Arcivescovo di Chicago, Cardinale Mundelein, sull'Azione Cattolica, sul Comunismo e sui diritti degli operai.*

«L'Azione Cattolica — ha detto il Porporato — significa precisamente quel che la parola vuol dire: azione, non chiacchiere. Non è affatto interessante organizzare conferenze contro il Comunismo, e poi non affrontare la questione sul terreno pratico, oppure discuterla soltanto accademicamente. Quando si vuol raggiungere uno scopo, bisogna risolutamente passare ai mezzi pratici. Come fa il medico, anche noi dobbiamo indicare il contravveleno necessario. Nel passato abbiamo sofferto i gravi danni d'essere gli alleati di coloro che non erano sulla buona strada. Padroni egoisti troppo spesso si sono serviti della Chiesa con ipocrisia; hanno invocato la sua grande autorità, chiedendo d'intervenire in loro favore, mentre essi pagavano ai loro operai salari scandalosamente bassi.

«Io spero che quei giorni appartengano definitivamente al passato. Il nostro posto è coi poveri, con gli operai. Questi sono i nostri uomini, che costruiscono le chiese e le frequentano; i loro figli vanno alle nostre scuole; il clero proviene dalle loro famiglie. Essi aspettano da noi le direttive e l'appoggio... E' impossibile nascondere la minaccia rappresentata dalla diffusione del Comunismo nei nostri ambienti. Il Santo Padre lo ha denunciato. Stiamo attenti a quel che facciamo. Se vi sono di quelli che combattono il Comunismo a parole e poi offendono gravemente la giustizia sociale, lottano contro la legge che esige un minimo di paga; di quelli che tollerano donne o giovanette costrette a vivere con una paga oraria che non raggiunge una lira o due, noi non possiamo restare indifferenti davanti a una così flagrante violazione del diritto dell'operaio. Quest'è l'ora dell'Azione Cattolica».

Il rito dell'offerta dei bimbi alla Madonna di Pompei

POMPEI, 2 sera

Stamane, nella Basilica Pontificia di Pompei, si è svolto il rito dell'offerta dei bimbi alla Madonna di Pompei. Il Patriarca Mons. Rossi, che ha officiato, ha rivolto un elevato discorso alle mamme recanti i loro figlioletti al seno, invocando la Benedizione celeste su tutta la giovinezza italiana, primavera della Patria.

L'imponente assemblea diocesana dell'Azione Cattolica bergamasca

BERGAMO, 2 sera

Si è svolta a Bergamo, al Teatro Rubini, la imponente Assemblea Diocesana dell'Azione cattolica bergamasca a chiusura della riuscitissima Settimana Sociale cittadina.

Erano presenti tutte le organizzazioni di A. C., gran parte del Clero con a capo S. E. Mons. Vescovo.

Dopo le nomine per le nuove cariche, S. E. ha impartito le direttive per l'azione futura; quindi Mons. Boni ha letto la sua circostanziata relazione.

I lavori dell'assemblea sono stati preceduti da un brillante discorso dell'avv. Corsanego, che ha suscitato il più vivo entusiasmo.

Abbandonato in chiesa

MILANO, 2 sera

Al Vomero, nella chiesa parrocchiale dei Salesiani, è stato rinvenuto abbondonato, il bambino di 7 anni, Michele Mastrogiacomo. Il bambino narrava che, entrato con la mamma in chiesa per assistere alla funzione religiosa, non l'aveva poi più rinvenuta.

Dalle indagini svolte dalla polizia la madre, tale Nunzia Mastrogiacomo, da Manfredonia, è stata rintracciata e fermata in attesa che sia accertato se abbia voluto abbandonare la sua creatura.

Dopo lo scoppio negli stabilimenti di Colleferro

Le vittime sono 37 — Il lavoro ripreso — La popolazione rientrata nelle case

SEGNI, 2 sera

Negli stabilimenti di Colleferro è stato ripreso il lavoro in quasi tutti i reparti.

Il numero delle vittime, fra cui i travolti dalle macerie ed i morti in seguito a ferite, sale a 37.

La popolazione è rientrata nelle proprie case.

Nuovo sistema di illuminazione esperimentato a Milano

MILANO, 2 sera

Allo Stadio di San Siro è stato esperimentato un sistema di illuminazione consistente in un faro rotante alla velocità di 2000-25000 giri al minuto primo, mosso da un piccolo motore di consumo minimo. L'esperimento è stato fatto con una piccola lampada, che illumina perfettamente un'area di circa 25 mila metri quadrati. Tale sistema è adottabile per stadi, piazze, teatri, saloni, ecc., e contribuirà all'autarchia nel campo del materiale per illuminazione elettrica, di cui l'Italia è tuttora tributaria all'estero.

Tragica morte di un colonnello del Genio

TARANTO, 2 sera

Il colonnello del Genio navale Alberto Figari, che da due anni teneva la carica di direttore delle costruzioni navali e meccaniche di questo R. Arsenale, dopo aver partecipato alla mensa ufficiali, nell'attraversare la passarella che congiunge il piazzale al suo ufficio, che è alta circa 20 metri, precipitava, per cause non ancora precisate, nel sottostante selciato, riportando la frattura del cranio e decedendo poco dopo.

Sacerdote ustionato durante un incendio

COMO, 2 sera

Un violento incendio si è sviluppato in un cascinale vicino alla casa parrocchiale di Sorico, durante il sinistro è rimasto gravemente ustionato l'arciprete Don Antonio Pasini, uomo forte e aitante che si è prodigato coraggiosamente.

Don Pasini, che si era messo a capo di un gruppo di animosi per tentare di render meno gravi le conseguenze dell'incendio, veniva investito dalle fiamme, pericolosamente. Strappato all'incendio, al coraggioso Arciprete vennero riscontrate gravi ustioni di primo e secondo grado alle mani, al volto, molto estese. Ricoverato all'Ospedale di Bellano, i medici si sono riservata la prognosi.

Commerciante schiacciato fra un autocarro e un muro

SAVONA, 2 sera

Certo Viglione di 53 anni, possidente e commerciante, nativo di Alba, ha trovato tragica fine nell'esercizio della sua attività. Noleggiato un autocarro per recarsi a caricare della merce nel vicino paese di Calizzano, egli accompagnava l'autista nel viaggio. Nell'abitato del paese montano l'autista dovette ricorrere a manovre di marcia avanti e indietro per superare un punto disagevole. Il Viglione, sceso dall'autocarro per cooperare alla manovra restava preso fra l'autocaro e un muro, rimanendo orribilmente schiacciato. E' deceduto poco dopo.

Travolto e ucciso da una frana in una cava di sabbia

MILANO, 2 sera

A Renate Veduggio di Valloscura in una cava di sabbia l'autista ventisettenne Marino Cereda e il badilante Angelo Cattaneo erano intenti a caricare del terriccio su un autocarro quando, improvvisamente, da una parete della cava stessa, si staccava una frana di terra e pietrisco che travolgeva i due giovani seppellendoli.

Alcuni accorsi estraevano dal cumulo di terra franata i due disgraziati che era già deceduti per asfissia.

Otto famiglie salvate nel crollo di un fabbricato

NAPOLI, 2 sera

In vico Spicoli al Mercato, i pompieri chiamati per la minaccia di crollo di un vecchio fabbricato, sono arrivati appena in tempo per costringere otto famiglie abitanti nell'edificio a sgombrare immediatamente.

Poco dopo tutta un'ala del fabbricato crollava e si deve al pronto intervento dei vigili se sono state evitate delle vittime.

Ucciso da una ragazza

BARI, 2 sera

Certo Oreste Marinacci che da poco si era sposato è stato avvicinato dalla giovane Maria Lombardi e ucciso da costei con alcuni colpi di rivoltella.

Un terno di 120 mila lire

NAPOLI, 2 sera

Il maresciallo Alberto Petronilla di Petilia Policastro, ha vinto, con l'estrazione per la ruota di Napoli dei numeri 5, 24, 71, un terno di 120.000 lire.

ECZEMA

Eczema, impetigine, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle si ?? andono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)

Autorizzazione Pref. Milano N. 54297 - 1935

Proiezioni fisse ed animate?!

Prima di fare acquisti rivolgetevi sempre, nel vostro esclusivo interesse, al propagandista Signor

RENATO CANESTRARI in Fano

che dispone di 12 tipi di apparecchi moderni, perfetti, economici, garantiti. Apparecchi per proiezioni fisse da L. 350 in più. Cinematografi da L. 2700 in più. Tutti i sistemi e tutti i prezzi. Pagamenti rateali.

ANNUNZI SANITARI

Dott. Mario Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, della Pelle e Malattie Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-167

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12

Salotti riservati

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dott. L. TARGON - PADOVA

Piazza Castello 1

ASMA RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO SIMPATOSI - NEVRALGIE (sciatica trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI

A TRIESTE	Hotel Centrale	1-3	ogni mese
FIUME	Hotel Reale	4-6	»
VENEZIA	Hotel Cavalletto	7-9	»
UDINE	Hotel Italia	10-12	»
VERONA	Hotel Accademia	13-15	»
TRENTO	Hotel Savoia	16-18	»
TREVISO	Stella d'Oro	19-21	»
PADOVA	Hotel Regina	22-24	»

(A. P. Treviso N. 28990 San. 12-8-36-XIV)

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-664

BOLOGNA

(Aut. Pref. 96946 - 3-9-34 Bologna)

Calli ai Piedi

Usate il Nuovo Callifugo del Cav. U. Banchi preparato nella Farmacia del Cinghiale di Firenze

Liquido e in Cerottini

— Si vende in tutte le Farmacie —

L'uomo savio lavora per il presente e per l'avvenire

Stolta politica è quella di qualunque capo di governo che viva alla giornata. E come nella vita pubblica, così nella domestica ed individuale si deve far servire il guadagno al bisogno impellente d'ogni giorno ed anche alle eventuali necessità dei giorni che verranno.

Guai a quello Stato che non ha buone riserve per certe ore critiche della sua esistenza!

E guai a quell'individuo, a quella famiglia che non ha in serbo una discreta provvista per le ore grigie o affatto tenebrose, che non tarderanno a scoccare.

Ricordate il sogno del Faraone egiziano, delle sette vacche grasse e delle sette magre: negli anni, o nelle giornate dell'abbondanza si ha da pensare agli anni, ai giorni della carestia o miseria.

L'assicurazione sulla Vita costituisce il miglior metodo di risparmio perchè a questo accoppia la savia previdenza del futuro.

La Società Cattolica di Assicurazione di Verona offre le più svariate forme di Assicurazione sulla Vita, a condizioni miti e di assoluta convenienza.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale od alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Capitale sociale e riserve diverse	L.	75.874.340,17
Premi 1936	»	40.845.569,89
Danni risarciti 1896-1936	»	304.230.278,77

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

Il manuale di frutticoltura del Rho prescrive:

« Non comprate piante sui pubblici mercati e diffidate dei venditori girovaghi; FateVi dare fattura con garanzia... Non lasciarVi attirare... Non lesinate sul prezzo di acquisto ».

ANSALONI vende a prezzi modici e marchia i suoi OLMI SIBER-ANSALONI uno ad uno per offrire maggior garanzia ai clienti che comprano. Comprate da ANSALONI anche Voi ogni sorta di piante necessarie per i Vostri impianti.

Stabilimento Forestale A. Ansaloni - Bologna

Via Oretti, 14 - Tel. 22250 — Via Pignattari, 3 - Tel. 25952

MEDITAZIONI DI SERTILLANGES

E' un libro (1) utilissimo, un viatico spirituale indispensabile per i tempi nostri. Fa parte delle splendide collezioni edificanti della Morcelliana.

L'autore è il dotto Domenicano Padre Sertillanges. Di lui, tradotti per cura della medesima « Morcelliana » ricordo sopratutto due libri, la cui lettura molto mi ha impressionato, «San Tommaso d'Aquino» ed «Il miracolo della Chiesa».

Il sublime modello di questo libro è l'«Imitazione di Cristo». Un motivo lo domina intero, il richiamo forte e deciso alla vita interiore.

Il sottotitolo è efficace ed indicativo, « dieci minuti di cultura spirituale ogni giorno ». Durata, dunque, breve delle meditazioni. La rapidità si conviene massimamente ai nostri tempi assillati da tante preoccupazioni.

Non saltiamo pressochè mai i nostri pasti nell'ordine fisico. Ed il cibo spirituale? Purtroppo ne facciamo spesso a meno e con disinvoltura. Ciò è male.

Le «Meditazioni», che ci propone il Sertillanges, sono ottantotto, numero discreto. Se ne desidererebbero più, perchè lo spirito vi trova grande consolazione.

Lo stile è d'oggi e questo non è piccolo pregio. I riferimenti eruditi non ingombranti sono pure frequenti: riguardano i grandi maestri della vita interiore, Pascal ed i mistici cristiani in genere. Qua e là sono citati anche i sommi maestri dell'Oriente.

Somigliano queste «Meditazioni» ad una spada che penetra in profondità: ci rivelano certe pieghe intime della nostra coscienza, che altrimenti ci sfuggirebbero.

Naturalmente non è un libro, che si può sintetizzare. Mi limito a darne qualche saggio. Vi è un capitolo, che s'intitola «Due uomini in me». Argomento non nuovo da S. Paolo a Pascal. Utile però sempre molto il ripensarlo. Coesistono in ciascuno di noi tendenze sataniche e divine. Lo attesta uno spirito molto spregiudicato, Gide. Istituti costruttivi ed istituti distruttivi. La vita è un equilibrio instabile. L'uomo carnale ha l'espansività del cancro: vuole essere tutto. Bisogna contenerlo nei suoi limiti. Questa è la legge.

Poi il « Genio interiore ». E' vero proprio che l'uomo le più grandi cose non le fa da sè, ma sospinto da una forza interna, talora irresistibile.

Questa forza è la coscienza, così la denominava Socrate. Questa forza è il genio della specie, così la denominava Schopenhauer. Noi cristiani la rendiamo trascendente: è la voce ed il richiamo del Padre. La realtà si concreta in un'autocostruzione celeste. Non si potrebbe dire nulla di più esatto di questo. Vasto respiro sulla storia, che si condensa ed assume plastica evidenza.

Ancora. Un capitolino, che è tutto un programma «Raccoglimento». Si tratta di concentrarsi di quando in quando come pellegrini, che riflettono sul proprio viaggio ed hanno bisogno d'una guida e di un punto di riferimento. Se non facciamo questo, rischiamo di somigliare al viandante, che dimentica la meta.

Vi hanno osservazioni psicologiche straordinariamente profonde, quella ad esempio su « L'uomo del desiderio ». Noi ci lasciamo trascinare dalla tempesta dei singoli desideri, che ci sbranano e dimentichiamo così il desiderio unico «l'essenziale», quello che ci conduce verso Dio e la perfezione. Bisogna rinunciare ai desideri per coltivare il vero desiderio. Questo è il senso dell'espressione evangelica «dare tutto per ottenere tutto».

E poi l'esame del «tempo», uno degli argomenti che ha più tormentato e tormenta gli uomini.

Sertillanges lo definisce «un ruscello che scaturisce dal ghiaccio eterno».

Il tempo è sacro. Dobbiamo esserne degni. C'è tanta gente che sciupa ed assassina il tempo. Noi dobbiamo spenderlo nel fare il bene. Così sboccherà veramente per noi nell'eternità, donde emerse.

A proposito «dello smarrimento del nostro tempo», inteso più il tempo nel senso di epoca della storia, Sertillanges nota che il pensiero il silenzio, la riflessione solitaria non hanno più che pochi fedeli. In uno slancio di primitivismo forse eccessivo (l'umanità non torna e non deve tornare indietro), Egli antepone quasi la calma dignità del primitivo alla pretenziosa agitazione del civilizzato.

La solitudine è vivamente elogiata. La solitudine è, di fronte alle tenebre esteriori (per adoperare ancora una volta una frase evangelica), «luce dal di dentro». Vi sono due solitudini, quella esteriore e quella interiore. Più importante la seconda, l'unica vera, che può essere coltivata anche tra il clamore della folla. Ma la solitudine esteriore indubbiamente aiuta (si rifletta sull'esempio dei monaci) la sua maggiore sorella e di quando in quando è bene farvi ricorso.

Ma i capitoli, che danno il brivido e ci mettono a contatto con l'infinito, sono quelli finali sulla morte. La morte in bellezza, la morte in solitudine.

Come è dolce il trapasso quando ci addormentiamo nel Signore! Vengono a raccoglierci gli Angeli, i Santi, i Giusti tutti. Ci stacchiamo da una società effimera per raggiungere una società assoluta.

Come tremenda, arida, veramente solitaria è la morte del peccatore, legato alla sua ignominia ed alla sua perdizione! Bisogna vivere con Cristo se vogliamo morire con Lui e rivivere con Lui!

Questa la conclusione di Sertillanges.

Libro che scuote, che affascina, impressiona, libro adatto alla nostra sensibilità moderna, libro che sfiora gli abissi, dà il senso della vertigine, ma non smarrisce il porto sicuro della fede più salda e più serena.

Francesco Aquilanti

(1) A. D. SERTILLANGES: *O. P. Meditazioni*. - Dieci minuti di cultura spirituale ogni giorno - «Morcelliana» - Pagg. 227 - Pr. L. 10,—

Premio accademico ad un direttore dell'Osservatorio di Zikawei

SCIANGAI, 2 febbraio

Il premio Benjamin Valz è stato dall'Accademia delle Scienze di Parigi assegnato al gesuita P. Burgaud, direttore della sezione magnetica e del servizio orario all'Osservatorio di Zikawei. Dopo averne organizzato la installazione, a Zo-se e Zikawei, il dotto missionario dirige i lavori di questi due servizi da un quinquennio. Si deve alla sua abilità se il posto di Zo-se è diventato, praticamente, la base di tutte le osservazioni magnetiche della Cina e la regolarità e precisione del servizio orario di Zikawei hanno segnalato questo Osservatorio alla Unione Astronomica Internazionale, quando l'ha scelto come base fondamentale delle longitudini.

Il P. Burgaud aveva da parecchi anni preso a completare la carta magnetica della Cina e poco tempo prima dell'inizio delle attuali ostilità, ne aveva percorso tutto il Sud, da Sciangai a Yunnanfu, stabilendo nuovi posti di osservazione e verificando il funzionamento di quelli già esistenti.

(*Fides*)

NAPOLI - Palazzo Reale. Il Figliol Prodigo. (Mattia Preti)

L'aureo periodo della pittura napoletana

nella "Mostra dei tre secoli"

Castelnuovo, il grandioso Castello angioino nel cuore della città — piazza Municipio — sul mare che accoglie — presso la nuova grandiosa stazione marittima passeggeri — gl'intensi traffici che da ogni parte del mondo confluiscono a Napoli alacre e solerte nella magnifica ripresa della sua attività commerciale e marinara, eleva le sue massicce torri e canta le glorie régali angioine e aragonesi della città. Ed era logico che fossero le luminose sale di Castelnuovo ad accogliere una grandiosa manifestazione d'arte: la Mostra di Pittura Napoletana di tre secoli, da quando cioè l'arte di Napoli si afferma con caratteri definiti e inconfondibili fino alle sue ultime più decise affermazioni.

Iniziatore della pittura napoletana com'è noto fu Battistello Caracciolo che mosse il suo cammino artistico sulle tracce indelebili che un altro grandissimo pittore — Michelangelo da Caravaggio — lasciò a Napoli della sua mirabile attività.

Da Battistello Caracciolo ad Antonio Mancini è tutta una ricca e varia serie di personalità interessanti che si affermano durante tre secoli nel mondo artistico partenopeo: Massimo Stanzione, Bernardo Cavallino, Andrea Vaccaro, Ribera e Salvator Rosa, Aniello Falcone, Micco Spadaro, Luca Giordano nel 600; Solimene, de Mura, Bonito, Conca, Diana e Giaquinto nel 700; Gigante, Morelli e Palizzi, Michetti e Mancini nell'800 possono a giusto titolo considerarsi tra i pittori più vivi che hanno aggiunto immortali pagine di gloria alla storia dell'arte italiana.

Per dare una visione per quanto possibile completa dell'origine e dello sviluppo della pittura napoletana ancora così poco nota, l'Ente Provinciale del Turismo di Napoli ha voluto attuare la proposta che, lanciata alcuni anni or sono da S. E. Ojetti, ottenne l'unanime plauso degli studiosi e degli amatori. Superate difficoltà non lievi un Comitato, che è presieduto dal Prefetto S. E. Marziali, ha rapidamente condotto a termine il lavoro di organizzazione e la grandiosa rassegna si va già delineando in quello che sarà il suo assetto definitivo.

Il Comitato spiega la sua azione sotto l'alto patronato delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte ed ha trovato piena e cordiale rispondenza in enti pubblici e privati, nei più noti collezionisti, nelle gallerie italiane e straniere, chè tutti parteciperanno con le opere più belle di questo aureo periodo della pittura napoletana.

Le chiese specialmente contribuiranno a rendere più ricca e varia la vasta serie dei dipinti, ed i quadri religiosi costituiranno la maggioranza delle opere esposte in questa che sarà unica e magnifica rassegna, mirabile sintesi, sognante indimenticabile visione di tre secoli di pittura napoletana.

Dalle chiese delle Puglie e della Lucania, dalle basiliche e chiese napoletane, dalle chiese degli Abbruzzi, dalla gloriosa Badia di Montecassino, saranno cortesemente concesse in prestito quelle opere che non è errato affermare sorprenderanno il pubblico italiano e straniero per la loro rara bellezza. L'autorità ecclesiastica giustamente preoccupata di tutelare gl'interessi del culto ha voluto che fossero restati ai loro posti i quadri oggetto di particolare venerazione da parte dei fedeli e quelli che per le speciali condizioni di conservazione non potevano correre il rischio di essere rimossi e trasportati.

Tuttavia il contributo che l'arte sacra apporta alla Mostra è uno dei più ingenti. Da Pozzuoli, per concessione di S. E. il Vescovo, saranno portati alcuni dei più bei dipinti che adornano il coro, opere stupende per sentimento e per potenza espressiva di Giovanni Lanfranco, di Artemisia Gentileschi, di Francesco Fracanzano. E così il Duomo di Pozzuoli che può considerarsi un vero museo di pitture, sarà presente con alcuni dei suoi quadri più belli. Da Lucera, da Molfetta, da Conversano, da altri paesi delle Puglie sono già arrivati numerosi dipinti tra cui notevoli quelli di Paolo Finoglio, pittore pressochè sconosciuto, amico e discepolo di Massimo Stanzione, artista di vero talento, che ancora attende una giusta rivendicazione. Ancora la Puglia ha dato alcune fra le opere più notevoli di Corrado Giaquinto che per la grazia, vivacità e colorito, per la fantasia e per l'eleganza è stato da alcuni definito il Natier italiano. I Musei civici dell'Abbruzzo e della Puglia, della Lucania e della Calabria, le private gallerie di tutta Italia, i collezionisti italiani più noti integreranno con l'invio delle loro opere le varie sezioni in cui la Mostra sarà divisa. Per rendere la visione per quanto più possibile completa si sono chieste anche le opere che le Pinacoteche straniere conservano in Francia, in Austria, in Germania ed è lecito sperare che data l'importanza dell'avvenimento il richiesto concorso non sarà negato. Ad ogni modo l'alto interessamento di S. E. il Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano e delle rappresentanze diplomatiche dà sicuro affidamento.

Un contributo particolare notevole avrebbe potuto darlo la Spagna se quel disgraziato Paese non fosse dilaniato dal grave conflitto che lo insanguina, e chi sa quale fine avranno fatta quei dipinti che i pittori napoletani eseguirono a Madrid e nei dintorni per illuminato volere dei Sovrani Borbonici.

Il numero dei quadri finora raccolti è tale da costituire un imponente complesso di opere e di nomi. La mostra del 6-700 tenutasi nel 1921 a Palazzo Pitti in Firenze servì a ricondurre l'attenzione degli studiosi e del pubblico sopra periodi dell'arte nostra ingiustamente misconosciuti e negletti.

La mostra che si sta fervorosamente organizzando a Napoli servirà non solo a mettere in evidenza opere ed artisti obliati, ma ancora ad illustrare con l'eloquenza di prove irrefutabili l'apporto della pittura napoletana alla civiltà artistica mondiale. Di questa pittura finora, specie all'estero, sono stati ritenuti tipici campioni due grandi artisti: Salvator Rosa e Luca Giordano, noti sopratutto per la eccezionalità del loro temperamento e per la ricchezza della loro produzione sparsa un po' dovunque.

Ma accanto a questi artisti di ferace inesauribile talento vissero ed operarono altri pittori che meritano di uscire dall'ombra nella quale il tempo e l'oblio li hanno relegati. Solo da pochi anni la figura di Bernardo Cavallino per merito di pochi studiosi è venuta ad accrescere la innumere schiera degli artisti italiani; ma Massimo Stanzione, Andrea Vaccaro, Andrea di Leone, Francesco Guarino, Paolo Finoglio, Giuseppe Bonito, Gaspare Traversi, Corrado Giaquinto e tanti altri ci hanno lasciato tale una produzione artistica da giustificare gli sforzi che un esiguo ma valente manipolo di studiosi sta compiendo per imporli all'attenzione della critica e del pubblico.

Ma la rassegna dell'arte napoletana non sarebbe stata completa se non vi avessero partecipato con i saggi più significativi i pittori maggiori dell'800, nei quali giustamente Ugo Ojetti vede i continuatori delle più pure e più fulgide tradizioni artistiche napoletane.

La ricca serie delle opere del 6-700 sarà quindi logicamente e cronologicamente completata dai quadri più significativi dei pittori dell'800 e così il pubblico potrà ammirare senza soluzioni di continuità accanto alle opere dei secoli XVII e XVIII, i capolavori prodotti dalla pittura napoletana della seconda metà del sec. XIX.

SACRA FAMIGLIA di Andrea Vaccaro

(Collezione Cappelli di Aquila)

I manuali scolastici di storia dell'arte quando parlano della pittura italiana della fine del 7 e dei primi dell'800 non esitano a giudicare queste epoche come periodo di decadenza e di infiacchimento, ed infatti la ventata di neoclassicismo Davidiano che giunse d'oltralpe affievolì nell'animo della maggioranza dei pittori italiani quel potente soffio creatore che aveva saputo dare all'arte capolavori immortali. Tuttavia se vi fu un paese dove gli schemi scolastici e la pedissequa imitazione degli antichi non valsero a fuorviare gli spiriti dal loro naturale cammino, questo paese fu Napoli. Mentre i maestri dell'accademia preoccupati della bella forma dell'ideale classico esaurivano ogni loro sforzo nel copiare i modelli antichi cercando invano d'infondere in essi una nuova vita, la tradizione naturalistica napoletana, il cosidetto realismo tradizionale della nostra pittura, affermava ancora una volta la sua inestinguibile vitalità con alcune opere di Gaetano Forte, di Giuseppe Bonolis, di Giuseppe Mancinelli. L'esempio e l'insegnamento di Domenico Morelli valsero a scompaginare vecchi schemi e a determinare il crollo dell'accademia imperante; ma i germi gettati dal grande pittore delle «tentazioni di S. Antonio» trovarono il favorevole terreno di sviluppo perchè l'amore alla vita, alla realtà, alla bellezza ed all'armonia dell'universo nei suoi aspetti mutevoli non era mai venuto meno nella mente e nel cuore dei pittori napoletani.

Ai moti artistici di rinnovamento si accompagnarono i movimenti insurrezionali per la libertà e l'indipendenza della Patria e gl'ideali artistici e nazionali si fusero specie a Napoli in vincoli indissolubili.

Quando Domenico Morelli raggiunse l'apice della fama fu il primo ad inchinarsi ed a riconoscere la grandezza di un altro pittore abruzzese che dischiuse nuovi orizzonti all'arte napoletana. In operosa solitudine, lavorando con costanza e con fede, Filippo Palizzi, lontano dagl'intrighi e dalle camarille, riuscì ad affermare la sua potente individualità; lo studio del vero che i pittori di paesaggio guidati da Giacinto Gigante avevano cercato come unica fonte delle loro aspirazioni, divenne il credo artistico dei giovani artisti partenopei.

Dopo Palizzi, Michetti e Mancini si affermarono in continua ascesa arricchendo il patrimonio artistico della Nazione con opere destinate a restare nella storia. Intorno ai grandi maestri tutta una fioritura di pittori che se non raggiunsero le vette ebbero una nobile funzione nello sviluppo artistico del loro tempo. Dalbono e Netti, Rossano e Vertunni, Altamura ed Esposito, Patrini e Ponticelli che un giudizio troppo sommario ha relegati nell'ombra possono vantare opere dove la ricerca dei mezzi espressivi con i modi nuovi imposti dalla moda e dal gusto riuscirono ad equilibrarsi in una perfetta armonia. Gli studi recenti compiuti su Toma e su Michele Cammarano sono valsi a ridare a questi pittori il posto che ad essi spetta nella storia dell'arte italiana. Ma, come abbiamo già detto, una folla di minori attende una giusta rivendicazione.

E non è questo uno degli scopi secondari che la Mostra che sarà inaugurata a Napoli alla metà del prossimo marzo si propone di raggiungere e certamente raggiungerà.

L'interesse destato nel pubblico degli studiosi dalla iniziativa, la vasta eco suscitata in Italia ed all'estero, sono la più sicura garanzia che alla manifestazione dovrà arridere il più lusinghiero successo.

E la mostra per l'incremento degli studi artistici in Italia, per la migliore e più approfondita conoscenza delle nostre glorie sarà utile, feconda e dagli echi duraturi.

Alfonso Franciosi

Isole di silenzio

e lezioni di umiltà

Cancello chiuso che rivela un giardino; giardino muto che ha in custodia i suoi fiori; maestoso edificio che veglia sopra i suoi abitanti.

Duecento abitanti.

Sono collegiali? operai? studenti? sono impiegati?

Nè rumore di officina, nè arte, nè canti di scuola; ma come in una officina o in una scuola, una regola regna sulla popolazione del grande edificio e ne accomuna tutti i membri. Come ad un semplice motivo musicale, tre note bastano ad esprimersi, così tre segni predominanti qui reggono l'arco della giornata: l'ora dei pasti, l'ora del riposo, l'ora della preghiera. Sull'impiego del tempo che resta, nessuna presa di possesso si esercita sugli abitatori del grande edificio. Nessuno pensa a sfruttarne le facoltà mentali, le forze fisiche; mira ad eluderne gli scopi, a convogliarle ad una mèta.

Donne di condizione civile, delle quali taluna è discesa sino ad approfittare della pubblica beneficenza e tal'altra è salita fino a poter avere assicurata la tenue retta che la accomunerà d'ora innanzi a più di una che la guardava dall'alto, donne — comunque — che debbono tutte essersi lasciata alle spalle la settantina, sono accolte qui dentro e vi hanno asilo fino alla morte qualche volta con sollievo, qualche volta con amarezza delle famiglie che non le vogliono o non possono più mantenerle. Eppure la vita, proprio attraverso la dedizione alla famiglia, le ha più spremute. Hanno saputo le cure assidue, le notti insonni, le privazioni d'ogni desiderio a pro di tutti quei cari che si sono mossi nel raggio della loro esistenza. Orbate della forza che le sosteneva allora, della vista un po', un po' dell'udito, darebbero tuttavia, vorrebbero dare ancora! Ma ormai le capacità degli altri superano incomparabilmente le loro! E gli altri ormai sanno dare assai di più senza pesare con le loro peculiarità o neutralizzandole con vantaggi ed attrattive in altro campo. Nullo, quindi, sarebbe il tornaconto della loro presenza ed a taluno troppo sembra il posto che occupano ed il pane che mangiano... Preferiscono, dunque, di sborsare la piccola somma mensile o di rinunziare al vantaggio che la esigua pensione, che la rendituccia modesta possono portare in famiglia calcolando forse che la beneficiaria venga piuttosto a superare il suo anzichè a lasciarne per gli altri; che la sua voce, i suoi pareri presentino un punto di frizione troppo sensibile con quelli della parte predominante della famiglia e preferiscono accelerare l'andamento immancabile delle cose mettendo la inerme a vivacchiare nel grande, quieto asilo fra tante coetanee e consorelle al riparo da doveri come da crucci, difesa da incertezze e da mutamenti, oramai come morta.

Talune, anche, sono insofferenti (dopo tanti anni di comando), di superare la supremazia altrui e che ratifica — affermandosi — il tramontar della loro e prendono ad avversare, a riprovare tutto quanto vedono svolgersi per iniziativa di altri, incomprensive ad ogni sforzo ed alle difficoltà fra le quali è compiuto, intolleranti dei desideri, delle debolezze, dei diritti di una età lontana oramai dalla loro e spesso troppo dimenticata...

Volontariamente od involontariamente, comunque defezionano dalla vita che, per esse, dura ancora, durerà forse a lungo ed è ormai di frequente un peso per chi non ha più compiti e (per qualche accanimento della sorte) nemmeno più affetti, ma soltanto la miseria del proprio corpo che si va dolorosamente indebolendo da controllare e da arginare ora con fede, ora con ira e ora con disperazione. Intorno ad esse i giorni si svolgono tranquilli, ritmati da una regola mite, sfociante in una mite fine. Almeno esteriormente mite, in quanto che la fine è parte integrante dell'andamento quotidiano del vivere locale e colpisce a caso intorno; non lascia vuoto sensibile; è prevista ed attesa quotidianamente, restituita alla propria parte normale di avvenimento comune; abitua a sè.

Molte delle ospiti non hanno mai avuto famiglia, parenti e trovano qui come maggiore tempo da dedicare alla vita contemplativa, in uno scambio di relazioni disinteressate, in una comunanza di età e di condizione, forse per la prima volta dei cuori amici. Hanno più tempo e sentono maggior necessità di pensare al grande Mistero che tutti sovrasta, ma che — ad esse — è ormai certamente vicino e sono solerti nei loro doveri religiosi, mentre l'età tarda sopisce in esse ogni combattività: ed ogni ansia, anche quella del dubbio, e le adagia intanto nel benessere di una attesa che potrebbe anche allungarsi...

Assiduamente perciò, in uno alle suore preposte alle loro cure, frequentano la chiesa dell'istituto. Chiesina calda e luminosa, col *parquet* di legno lucente dove l'odor dell'incenso è sommerso dal profumo dei fiori. Le due file di banchi sono tutte occupate; dorsi curvi si seguono; cappellini e scialli, avanzo di una distinzione che non abdica, coprono teste indistintamente bianche, indistintamente chine. Ma un raggio che penetra come una freccia rutilante dall'alta invetriata, indora mitemente, qualche volta, tutti questi capi senza sogni e questi dorsi senza baldanza, questo gramo esercito di vinte. Ciò che in questa accolta è veramente triste, sta nell'essere inconsapevole della propria tristezza.

A frotte escono dalla chiesina, sciamano per le anticamere dello immenso edificio, e per gli anditi narrandosi qualche brano di cronaca minuta, ansando un po', tossicchiando, strascicando i piedi.

Si allunga, di là della svolta, il sentiero della vita che, nel giorno dell'ingresso all'istituto, era parso finito; ed anche quest'algido clima consente alle prode un po' di verde, consente a qualche fiore di schiudersi...

A venti, a dodici, a otto — a due qualche volta — sono distribuite, nelle camere, le inquiline secondo le possibilità del momento, secondo il giudizio della Superiora. Quivi si continuano e si creano amicizie antiche e nuove; si introducono, dallo esterno, notizie e chiacchiere, sorgono e si alimentano all'interno, notiziole e commenti. Una presunta predilezione della Superiora, la rivelazione, in una delle ricoverate, di un benessere poco consono a quel disagio che l'assunzione al posto conteso ed inalienabile comporta: una povera mantellina, una povera borsa, avanzi, forse, di un'agiatezza ben tramontata, doni, forse, di qualche amica più fortunata, rimasta nel mondo; la rivelazione, in un'altra, di un passato di lavoro dell'esistenza di parentele umilissime, quali l'accettazione nell'istituto delle decadute non ammette; esumazione di qualche caso della vita di un'altra, passato-remoto, circondato da ombre ribalenanti di scomparsi, da date lontanissime, da circostanze sbiadite, ceneri di una malinconia invisibile, faville di una comicità cui sono insensibili.

Insensibilmente, escono qualche volta a passeggiare al sole o a pranzar dai parenti. Allora indossano la roba più bella e sono seguite dalla invidia di chi resta. E l'essere invidiate le fa credersi felici... Rientrando, avranno ripreso contatto con la gente di là dal loro cancello che combatte ancora e si affatica a doversi schierare per una persona o per una idea, spinta a risentire passioni sopite e che appunto la loro presenza rinfocola, si dichiareranno stanche dello strapazzo e con sollievo riprenderanno il posto nella camerata lasciata con sollievo la mattina stessa, fra gente somigliante, sotto una tutela giusta, dietro chiavistelli sicuri... quei chiavistelli che le escludono dal mondo, ma che escludono il mondo dalla loro isola di silenzio.

Appiè del proprio letto, ciascuna ha qualche cosa di proprio: o una poltrona, o un tavolino, o un cesto da lavoro; ciascuna ha, nell'andito, il suo armadio del quale ha la chiave, ultima traccia di una loro casa; e, qualche volta, ne son stati la prima! Testimoni di una lunga vita, partecipi dei tempi più umili o più splendidi che le proprietarie conobbero e testimonianza, qualche volta, della scarsa considerazione o, ovvero, dell'amore che guidò la famiglia nella scelta dell'ultimo corredo.

Quante nuove domande di ammissione si affollano (e specialmente nella desolata stagione invernale, quando ogni resistenza capitola) sul tavolo del presidente del Comitato! Assai più numerose domande si affollano di quanto non vi siano posti! E che attese lunghe, che ansiose incertezze durante l'attesa che si prolunga spesso di anni e, qualche volta, va a gara con la morte e ne è vinta nel dare alla postulante il riposo! E' il diritto, rappresentato da un primato di indigenza e di abbandono, è l'effetto di qualche protezione potente, è la fortuna (costituita qui da una maggiore mortalità che determina una maggiore vacanza di posti), è uno o l'altro o sono tutti insieme questi tre fattori decisivi che aprono le porte ad una nuova elezione.

Dalla camerata sparisce un letto; dappiè del letto una poltrona fatta cava e lucida, un tavolino fatto zoppo ed opaco, se ne vanno mentre già la mobilia della nuova inquilina sta ammucchiata di fuori. L'altra, di cui la morte dell'ospite fa erede, per tradizione secolare l'Istituto, si va raccogliendo nelle soffitte ogni tanto e si vende a beneficio dell'Ente. Sul posto vuoto, una grande lavata, una grande disinfezione; nient'altro. Nel suo fèretro esiguo, la ricoverata ancora sosterà nella chiesa; ma nessun raggio sfiorerà, questa volta, la testa canuta, affrancata — nel buio — dal cappellino, dalla pezzuola, affrancata ormai da ogni segno terreno di distinzione.

Cesare Calisi

Pittore e professori cinesi che si fanno cattolici

PECHINO, 2 febbraio

La vigilia di Natale il Segretario della Delegazione Apostolica a Pechino, Mons. Comisso, battezzava tre ex alunni dell'Ateneo cattolico di questa città: i professori Li Shifan e Wang, laureatisi in filosofia e fisica nel 1936 e 1937, ed il valente pittore Wang Su-ta. Questi è nato a Pechino da una famiglia che ha dato già parecchi artisti. Anche prima di frequentare i corsi di Belle Arti all'università Cattolica, aveva esposto lavori assai apprezzati nel Giappone ed a Singapore.

Laureatosi venne nominato professore alla scuola secondaria diretta dall'università e fu attivo collaboratore della rivista «*Chinese Christian Art*», diretta dal noto pittore cattolico prof. Luca Tchen e da Fratel Berchmans, della Società del Verbo Divino. Il suo ultimo quadro di soggetto sacro, la nascita di Gesù, gli ha valso l'approvazione del Delegato Apostolico e del Direttore del Museo Missionario Lateranense. P. Schmidt. Lodate alcune sue tele esposte nel 1935 a Sciangai, nel 1936 a Pechino e nel 1937 alla Esposizione Universale di Parigi.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO — NUMERO 700

Festa di S. Vincenzo

Le funzioni nella Basilica delle Grazie

Nella basilica della Beata Vergine delle Grazie oggi incomincia il solenne triduo in onore di S. Vincenzo De Paoli ricorrendo il secondo centenario della sua canonizzazione. Alle ore 7 il rev. Superiore dei Padri Lazzaristi celebrerà la Santa Messa all'altare del Santo con discorso e benedizione con la santa reliquia. Alle ore 17,30 coroncina del Santo, discorso di un rev. Padre delle Missioni, inni, benedizione eucaristica.

Sabato verranno cantati i vespri della solennità.

Domenica S. E. l'Arcivescovo celebrerà la solenne funzione pontificale così verranno chiuse le feste cittadine in onore del Grande apostolo della carità.

La benedizione delle candele

nella Metropolitana

Nella Metropolitana ieri mattina ha avuto luogo il suggestivo rito della benedizione delle candele. Il rito è stato celebrato da S. E. Mons. Arcivescovo. Quindi la Messa è stata cantata dal Rev. Arciprete della Metropolitana con l'assistenza di S. E. Mons. Arcivescovo il quale poi ha lasciato il duomo ossequiato dal collegio dei Canonici. A sera i Vespri sono stati cantati dal Rev.mo Arciprete. Al rito suggestivo del mattino ha preso parte una moltitudine di devoti.

Un dono del Re Imperatore

all'Istituto Tomadini

Con gentile e spontaneo pensiero Sua Maestà il Re Imperatore a mezzo del Conte Orti Manara, gentiluomo di Corte, ha inviato in dono all'Istituto Tomadini un bel daino ucciso nelle tenute reali. La direzione e gli orfani dell'Istituto sentono il dovere di attestare pubblicamente la loro riconoscenza all'amato Sovrano per il gradito regalo.

Per l'annuale della Milizia

Nella ricorrenza del XV annuale della M. V. S. N., il Federale Cons. cav. uff. Rinaldi, accompagnato dagli altri gerarchi del Fascio udinese, si recava al Comando del Gruppo Battaglioni della M. V. S. N. Veniva ricevuto dal Seniore cav. Stufferi. Il Federale esprimeva l'attaccamento del P. N. F. e l'ammirazione della G. I. L. alla Guardia Armata della Rivoluzione.

A nome del Comandante, il Sen. Sfufferi ringraziava con elevate parole, il saluto del Fascismo Friulano e inneggiava al Partito e alla Milizia. Il rito è terminato con il saluto al Duce.

La Mostra del Dopolavoro a Roma

Il 26 giugno XVI, in occasione del Congresso mondiale del Dopolavoro, verrà inaugurata a Roma la prima Mostra dell'O. N. D.

La Mostra avrà lo scopo di illustrare i risultati raggiunti da questa organizzazione del Regime Fascista.

S. E. il Prefetto ha disposto perchè i Podestà appoggino i Dopolavori della provincia, i quali sono incaricati di raccogliere il materiale occorrente, affinchè partecipino alla manifestazione, esponendo tutto ciò che si riferisce alle previdenze attuate a favore del personale dipendente, attraverso l'istituzione del Dopolavoro.

In Germania con il Dopolavoro

L'O. N. D. organizza, dal 15 al 20 febbraio, il primo viaggio scambio con il Dopolavoro tedesco. La partenza avverrà da Trento con mèta Monaco di Baviera e Norimberga. La quota complessiva, comprendente: viaggio in ferrovia, 2.a classe, vitto, alloggio, trasporto in torpedone per la visita delle città, trasporto bagagli, ecc., è di L. 495.

Essendo il numero dei posti limitato, saranno prescelti coloro che, per primi, avranno fatto il versamento della quota.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Provinciale, in Via Nazario Sauro.

In Tribunale

Quelli dell'uva assolti

Nell'agosto scorso gli abitanti di Rassano erano allarmati per i frequenti furti campestri. Accadde che i giovani Simeoni Lucio, Lucino, e Luigi unitamente a Mioni Ferruccio presero dell'uva sul campo della famiglia Boschetti. La gente credette così scoperta la catena dei furti. I quattro furono denunciati e ieri sono comparsi davanti al giudice per rispondere di furto aggravato. Il Pubblico Ministero dopo il suo discorso chiese la condanna, però il Tribunale sentita la difesa ha assolto completamente tutti e quattro gli imputati. Difensore avv. C. Bressani.

Il "Messaggero,, di don Biasutti

E' uscito il secondo numero del *Messaggero*, portavoce della «Piccola Casa Ozanam».

Si legga; è interessante!

Beneficenza

Per la Messa del povero — Signora N. N. lire 20; signorina N. N. lire 10.

Soc. S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza del Carmine — Ottavio Battaglia nel 50.o della morte di S. Giovanni Bosco lire 10; contribuente N. N. lire 50; A. F. lire 50.

Pietro Venturin in morte di Angelo Zanessi lire 10.

Dame di Carità del Cristo — In memoria di Cesare Varnerin un gruppo di Donne Cattoliche, lire 30.

Riunione del Direttorio del Sindacato Provinciale

Nella sede dell'Unione Fascista dei Commercianti, sotto la presidenza del dott. Raimondo Michetti, Presidente della Federazione Nazionale Fascista Venditori Ambulanti, ha avuto luogo un'importante riunione del Direttorio del Sindacato provinciale, nella quale sono stati discussi alcuni problemi interessanti la categoria, fra i quali:

La sistemazione del mercato allo ingrosso e al minuto dei prodotti ortofrutticoli di Udine;

La sistemazione del mercato allo ingrosso del pesce di Marano Lagunare;

L'istituzione di un mercato modello nella città di Udine per le mercerie e chincaglierie;

La regolamentazione e la disciplina delle vendite dei giornali ed altri argomenti di carattere assistenziale.

La discussione è stata seguita col massimo interesse da parte di tutti gli intervenuti, ai quali il Presidente Federale ha dato le direttive.

Ad esso hanno fatto seguito il Presidente del Sindacato Provinciale, sig. Giovanni Beghi, ed il Delegato Federale del Sindacato, rag. Burba, i quali hanno assicurato tutta la loro collaborazione per l'applicazione immediata delle direttive impartite dal Presidente Federale.

La riunione si è sciolta con il saluto al Duce.

Riunione venditori ambulanti

Nei Comuni di Clau, Cimolais ed Erto Casso si sono svolte nei giorni 29 e 30 c. m. tre importanti riunioni di venditori ambulanti della zona.

Le riunioni, che sono state presiedute dal Presidente della Federazione Nazionale Fascista Venditori Ambulanti, dott. Raimondo Michetti, si sono svolte fra il più vibrante entusiasmo degli intervenuti ai quali il Presidente Nazionale svolse un'ampia relazione sull'azione di tutela ed assistenza che l'organizzazione nazionale va svolgendo a favore della categoria.

Fra i principali problemi discussi vanno citati: l'assistenza ai bambini dei venditori ambulanti; l'organizzazione del commercio ambulante della Valcellina; l'assistenza e la previdenza.

Tutte le riunioni, alle quali intervennero pure le Autorità locali, si sono chiuse col saluto al Duce.

Lattivendole denunciate

Sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria le lattivendole: Caterina Saccavino di Via del Bon, perchè vendeva latte contenente colostro; Jolanda Dusso da Basandella, perchè vendeva latte scremato; Angelina Moro e Teresa Mossenta da Pasian di Prato, perchè vendevano latte scremato e contenente colostro.

I prezzi del mercato

Aranci: al q.le L. 70-160, al kg. 1-2,40; Castagne 60-75, 0,65-0,90; Fichi secchi 150-180, 1.90-2,30; Limoni l'uno 0.10-0,25; Mandarini 70-170, 1-1.80; Marroni 85-95, 1-1,20; Mele 50-200, 0,70-3; Noci comuni 150-200, 1,80-2,40; Pere 50-220, 0,75-3,20.

Aglio: al q.le 70-80, al kg. 0,90-1,10; Brovada 40-50, 0,50-0,65; Cipolla 100-105, 1,30-1,35; Insalata 150-160, 1,95-2,10; Patate 26-28, 0,30-0,40; Radicchio 80-260, 1.05-2,80; Sedani 90-110, 1,10-1,30; Spinaci 210-260, 3-3,40; Verze 50-75, 0,60-0,90.

Polleria: Anitre per kg. a peso morto L. 9; Capponi 12; Conigli a capo a peso vivo per kg. 3.20-3,50, per kg. a peso morto L. 6; Galline 7.30-7,70, 10; Piccioni 2.20-2,50; Polli 8-8,50, 10; Tacchini 6.20-6,50, 9.

Uova fresche ciascuna L. 0,50.

Granaglie: Granoturco giallo al q.le L. 80-83; id. bianco 82-85; Cinquantino 73-76; Segala 110-112; Orzo da pilare L. 100-110.

Fieno alta 1.o al q.le L. 16-19.

Legna di faggio, rovere (spaccata) al q.le L. 10-11; Legna in sorte L. 8,50-9,50.

Sport

Udinese-Treviso 2-0

L'atteso ed interessante incontro calcistico con la forte compagine del Treviso, giocatosi domenica al Moretti di fronte ad un pubblico numeroso, si è concluso col successo dell'Udinese. La squadra concittadina ha disputato la sua migliore partita, e si è aggiudicata una vittoria con uno scarto di punti che poteva essere superiore, se Abatemetteo prima e Zorzi non avessero banalmente sciupato delle occasioni d'oro. Il Treviso si è rivelato una squadra assai forte in ogni reparto, e tecnicamente superiore all'Udinese, ma non ha potuto far nulla contro il nostro undici deciso com'era a vincere.

Il primo tempo tecnicamente bello si è chiuso a reti inviolate.

All'inizio della ripresa che la porta difesa da Bighillini corre serio pericolo, ma ecco su improvviso capovolgimento del fronte, l'Udinese coglie il primo successo. Abate — che gioca ala destra — ricevuta la palla fugge ed effettua un preciso passaggio a Di Pasquale che tira fortemente. De Biasi para ma non riesce tenere la palla, che raccolta da Bertali viene senz'altro messa in rete. L'occasione di pareggiare non manca agli ospiti e fu al 8.o. Per fallo su Moreuzzo l'arbitro concedeva un discutibile rigore. Botteva Barbon, ma Bighellini con acrobatico tuffo parava. L'Udinese insiste ancora all'attacco, e aumenta ancora il bottino con Abate al 40.o. Si sono avuti 2 angoli per parte. Arbitro: Lonchi di Bergamo.

La I.a Divisione Friulana

Sacile-Latisana 8-0; Spilimbergo-Aurora 7-0; Palmanova-Tricesimo 4-1.

Infortunio

Il manovale Eugenio Clabassi maneggiando un tubo di ferro riportò lo schiacciamento di un dito. E' stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

2 Febbraio 1938-XVI

NATI	3
MORTI	5
MATRIMONI	1

Stato Civile

(1 febbraio 1938)

Nati: Aloi Adriano di Ialo — Zuzzi Giuseppe di Annibale — Gobatto Luciano di Isidoro — Orlando Franco di Giuseppe — Piccoli Gianni di Lino — De Biasio Vittorina di Alvise — Pepe Mario di Riccardo — Battistello Remigio di Gino — Sgobino Giuseppe di Angelo — Piva Annita di Alfredo.

Pubblicazioni di matrimonio: Pravisano Gino esercente con Dodele Delfina casalinga.

Morti: Zanessi Angelo fu Giovanni di anni 85 pensionato — Stefanutti don Lucia fu Valentino di anni 69 casalinga — Canciani Giov. Battista fu Pietro di anni 64 bracciante — Bulfone Maria in Peres in Girolamo di anni 33 casalinga.

Adorazione notturna

In preparazione al primo venerdì del mese, come di consueto, giovedì p. v., dalle ore 20,30 alle ore 21,30, nella chiesa dei RR. PP. Cappuccini in via Ronchi, avrà luogo l'ora di adorazione per soli uomini.

Trattoria Comunale

Giovedì mattina: Pasta al ragù - Minestra in brodo - Pasticciata di manzo - Salsiccia - Contorni.

Sera: Riso e salsiccia - Pasta al sugo - Vitello alla genovese - Contorni.

DALLA PROVINCIA

SACILE

S. E. Manaresi all'inaugurazione del Centro Fascista di Cultura

Domenica nel pomeriggio, nell'Aula Magna delle Scuole Elementari, S. E. Manaresi con un discorso sulla Educazione guerriera, ha inaugurato l'attività di questo benemerito Centro Fascista di Cultura, presenti tutte le Autorità Civili, Politiche, Militari e Religiose della nostra Città, nonchè un folto pubblico, rappresentanze degli Istituti, delle Organizzazioni Giovanili, d'Associazioni Combattentistiche e di Arma e largo stuolo di Alpini con gagliardetti. L'oratore con la sua parola piana, persuasiva e calda, è stato interrotto molte volte da entusiastiche ovazioni ed alla fine quando ha inneggiato alla Maestà del Re Imperatore ed al Duce tutta la sala è scattata in piedi in una manifestazione d'entusiasmo di amore per il Sovrano ed il Capo. Mentre il Comandante del X.o lasciava la sala il coro degli scarponi accompagnato dalla Banda Cittadina eseguiva le canzoni della guerra e gli Inni della Patria. Verso sera ancora per le vie cittadine echeggiavano le Canzoni di guerra degli Scarponi accorsi in massa a salutare il loro capo e ad ascoltare la sua alta parola.

Vittoria sportiva

Su un campo oltremodo difficile ha avuto luogo l'incontro col Latisana che è stata una facile vittoria della nostra squadra di Calcio. I forti giocatori Bianco-Rossi hanno segnato per 8 a 0.

SUBIT

Quarantesimo

Piena di serena letizia passò la giornata di domenica in cui, le Figlie di Maria, nella ricorrenza dell'annuale festa di S. Agnese vollero ricordare il quarantesimo anniversario di fondazione della loro Pia Unione.

Era presente il rev.mo don Ugo Zani Parroco di Attimis. Tutte le Figlie di Maria assieme alle donne, che in questi quaranta anni appartennero alla Congregazione, si trovarono riunite; al mattino alla S. Mensa Eucaristica, nel pomeriggio per un breve ma ben riuscito trattenimento. Trattenimento per ricordare così insieme il bene veramente grande che ha fatto e continua a fare nel paese questa Pia Unione alla quale, anche attualmente, appartengono quasi al completo tutte le giovani e fanciulle del paese.

Ad accrescere poi lo splendore della festa, si celebrò la Festa della Dottrina, al mattino ammettendo un gruppo di fanciulli alla Prima Comunione, altri alla Comunione solenne, nel pomeriggio con l'esame di Dottrina e premiazione: quindi con la benedizione delle Tessere di A. C. per Uomini, Donne e Gioventù, terminando tutto con un solenne Te Deum. Si chiuse la bella giornata con la recita di un piccolo dramma.

S. GIORGIO DI NOGARO

Grave disgrazia

Il ferroviere Bevele Giovanni Battista da Mazzana, stava lavorando sul binario all'altezza di Cellina. Improvvisamente veniva investito da una littorina e rimaneva vittima sul colpo. Esso aveva 55 anni, lascia la moglie e quattro figli nell'angoscia.

GEMONA

Una denuncia

E' stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per furto, tale Giovanni Costantini.

Maltratta il padre

E' stato arrestato dai carabinieri Giovanni Pittini di Benigno, per continui maltrattamenti verso il proprio padre.

Ballo abusivo

E' stato posto in contravvenzione, perchè nella sua abitazione dava pubblica festa da ballo, senza il prescritto permesso, Augusto Minisini da Rivoli di Osoppo.

CIVIDALE

Infortunio

Il muratore Giacomo Reilugi, tagliando un mattone, si è ferito ad un occhio con una scheggia. Guarirà in 12 giorni.

S. Francesco di Sales al Preventorio

Nel Preventorio prov. di Canpria, sabato scorso, si celebrò, con particolare solennità, la festa di s. Francesco di Sales.

Al mattino tutti i bambini si accostarono alla S. Comunione, ed alcuni per la prima volta. A questi il Cappellano dell'Istituto rivolgeva calde e commoventi parole, mentre agli ascritti alle Ass. interne di A. C. illustrava la figura del Santo Patrono della stampa cattolica.

Nel pomeriggio il rev.mo Decano mons. Lug ne recitò il panegirico e impartì la Benedizione Eucaristica.

A conclusione della festa, le educande diedero «La vendetta della zingara» 3 atti di G. Simonati.

Sulle scene

Magnifica serata, quella di domenica sera, nel Teatro del Ricreatorio Maschile di Via Roma, nel quale la compagnia filodrammatica gemonese «G. Ellero» ha dato la brillante commedia in tre atti: «Il Presidente della C. I. F.».

I bravissimi attori e specialmente il protagonista, sig. Elia Carlo, che ha dato bella prova di maturità artistica, fin dalle prime han saputo guadagnarsi l'ammirazione del numeroso e scelto pubblico, recitando la propria parte con brio, dizione perfetta, sentimento, e padronanza assoluta della scena.

Gli applausi furono vivissimi anche a scena aperta, e sopratutto alla fine.

FLAIBANO

Incendio

Per cause imprecisate, un violento incendio è scoppiato, sere fa, nella casa colonica dell'agricoltore Luigi Del Degau. Il pronto intervento dei pompieri locali, e l'aiuto dato dai paesani accorsi, riuscì a domare il fuoco.

Andarono distrutti, il fienile e gli attrezzi rurali ivi esistenti, tutto coperto d'assicurazione.

S. DANIELE

Beneficenza

Offerte pervenute alle Dame di Carità: Contessine Ronchi, nell'anniversario della morte della contessa Margherita Gropplero Ronchi L. 20; sigg. Giulia e Carlo Pellarini 25; Sorelle Borletti 10 in morte di Elgida Rossi; Antonietta Faggioni L. 15 nell'anniversario della morte della mamma.

DA TARVISIO

Il Cappellano degli sportivi

E' andata così. Ogni domenica, durante il periodo invernale, Trieste convoglia verso la Zona Tarvisina uno dei suoi poderosi treni bianchi, carichi e sovracarichi di sportivi in partenza dalla Città di S. Giusto e raccolti lungo la linea. Furono fatti molti tentativi per dare una qualche assistenza religiosa a questa massa, che pur accoglie molte anime pensose del loro dovere cristiano, ma nessuno diede risultato soddisfacente. Messe nelle città di partenza? scarsa affluenza; Messe nei luoghi di arrivo? minimo concorso... E se si facesse partire col treno bianco un sacerdote, dal cuore largo e generoso, pieno di comprensione per questa folla giovanile, entusiasta ed ardente?... e se questo sacerdote celebrasse all'aperto, proprio sul campo sportivo, in questa grandiosa basilica che per pavimento ha il candore del fondo valle, coperto di neve; per pareti le cupe boscaglie e le candide cime e per cupola la meravigliosa volta celeste?...

La proposta trovò favorevole accoglienza nel cuore apostolico dei due Vescovi di Udine e Trieste; il progetto trovò la sua attuazione nella perla persona di P. Egidio dei Francescani di Trieste — al secolo A. Barbuiani — frate apostolico, gioviale, arguto, già favorevolmente noto negli ambienti studenteschi di Trieste. Il Dopolavoro di Trieste comprese la bellezza dell'idea e favorì l'opera del Padre; Tarvisio, da parte sua, venne incontro nel miglior modo possibile.

E' il secondo anno di funzionamento e la figura del Cappellano degli sportivi è diventata famigliare. Al mattino passa attraverso le corsie del treno. — Buon giorno, signori! — Buon giorno, Padre! — Allora la Messa al campo alle nove e mezza! — Va bene, Padre.

Questo l'avviso, ma accanto cento altri motti arguti e schioccanti di gioia e di simpatica comprensione. Si giunge; si smonta; la folla si avvia al campo; giunge il Padre con i suoi monelli, che ti trainano l'altarino da campo sulla slitta. Si prepara; suona il campanello; i crocchi si serrano; la folla si raccoglie. Incomincia la Messa, che la grande parte segue entusiasta e devota. Alla fine la lettura del Vangelo; due parole, come il cuore detta e la natura poetica ispira; la recita del « Pater, Ave, Gloria » e la folla variopinta sciama e le gare s'iniziano e la gioia dello sport conquide.

Alla sera il treno si ripopola; gente stanca ma allegra. Ripassa il Padre lungo il tragitto. — Buona sera, signori! Allora si sono divertiti? — Tanto, Padre; grazie. Peccato che sia stata così breve la giornata ». E si narrano gli episodi; gli immancabili capitomboli; le slogature, più o meno dolorose e le impressioni più o meno vive ed i propositi più o meno battaglieri. Il Padre sorride, commenta ed una corrente di simpatia avvicina il saio del Francescano a quel popolo di giovani allegri e spensierati. Prima di ritirarsi nella sua cabina per tentare un sonnellino, dopo la laboriosa giornata, che ha incominciato a Trieste alle 3 di notte per giungere a stomaco digiuno a Tarvisio e fare colazione alle 11, P. Egidio ripassa per le vetture del treno bianco. La sonnolenza, favorita dal caldo, ha già afferrato molti; altri parlottano sommessamente; qua e là ancora qualche sprizzo di umore gaio: « Addio, Padre ». « State buoni, figlioli; arrivederci a domenica ».

Alle 22 il treno giungerà a Trieste; tutta quella folla ridiventata chiassosa invade la città, e rinvigorita da una sana giornata, di aria, di luce, di ginnastica spirituale e fisica, riprende la sua vita d'ogni giorno.

Domani P. Egidio riprenderà le sue lezioni alle Magistrali. E la sua anima apostolica pensa alla domenica ventura con nostalgica attesa.

L'iniziativa è uscita dallo stato di tentativo e s'avvia a diventare istituzione? Me lo auguro e sarebbe soluzione d'un difficile problema, che conforterebbe tante anime cristiane e rassicurerebbe tanti genitori e dimostrerebbe che la Chiesa con le sue istituzioni sa esser presente anche in questa varia e dinamica vita moderna.

Una cosa è intanto certa: la figura del Cappellano degli sportivi bianchi è una istituzione. La prova? Prima i controllori ferroviari chiedevano a P. Egidio il biglietto ferroviario, messo a sua disposizione dal Dopolavoro di Trieste; ora non glielo chiedono più, benchè l'abbia, « perchè viaggia per servizio ». E' la « vox populi » che sanziona...

D. G. F.

QUANTO NOI SI CONFEZIONA in canestri, mazzi, corone e qualsivoglia altra decorazione floreale, viene fatto con fiori di PRIMA SCELTA ed a prezzi di concorrenza.
Nal mâr grand s'inéisi miôr!...
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Ustioni mortali

Il piccolo Pietro Polentanetti, che giorni fa era rimasto ustionato con l'acqua bollente, è deceduto.

Atto onesto

Il signor Luigi Coterino, avendo rinvenuto domenica scorsa, al Teatro De Marchi, un portafoglio contenente del denaro, lo ha depositato in Municipio. L'atto onesto merita di essere segnalato.

Sei feriti per uno scontro

fra un tram e un autotreno

MILANO, 2 sera

Un grave scontro fra una vettura tranviaria della linea ventitrè e un autocarro è avvenuto in Via Bergamo. Tanto il manovratore quanto l'autista hanno tentato di evitare il cozzo, ma il tentativo è stato vano. La carrozza tranviaria ha investito in pieno il fianco dell'autotreno rovesciando il rimorchio. Per la violenza dell'urto la piattaforma tranviaria è rimasta completamente sfondata.

Si lamentano sei feriti non gravi.

Abbonamenti 1938

*

Abbon.	ordinario annuo	L. 75
»	ordinario semestrale	» 38
»	ordinario trimestrale	» 20
»	ordinario mensile	» 7
»	estero annuo	» 160
»	estero semestrale	» 81
»	benemerito annuo	» 200
»	sostenitore annuo	» 100
»	d'amicizia annuo	» 85
»	festivo (tutti i giorni festivi religiosi)	» 18
»	domenicale	» 15

* * *

Gli abbonamenti possono essere pure versati presso la *Banca Commerciale Italiana*, presso il *Credito Romagnolo*, presso la *Banca Toscana* e presso la *Banca Cattolica del Veneto*, nonchè presso la *Libreria Bononia*, Bologna, Via Altabella 8.

Per i *paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid* si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Interno e l'Impero, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

* * *

La *quota di abbonamento va versata* direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-515.

Il pagamento deve essere anticipato.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario - Telef. 28)
PORDENONE: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 3.32)

Portogruaro

Conferenze

La conferenza del Padre Giusto Paucino, annunciata per martedì sera, sarà tenuta invece venerdì sera, 4 corr. alle ore 8,45.

Nella prossima settimana sarà tra noi Innocenzo Cappa; seguirà una conferenza dell'on. Manaresi.

Corso Dirigenti

La prima seduta dei Dirigenti scelti di A. C. della Plaga, avrà luogo domenica prossima, alle ore 9,30, a Portogruaro. L'Assistente Ecclesiastico Diocesano celebrerà la S. Messa per gli intervenuti. Subito dopo la Messa, avrà inizio le lezioni.

Pordenone

L'inaugurazione del corso di coltura coloniale per la donna

Mercoledì 9 corrente, alle ore 15, verrà inaugurato il corso di coltura coloniale per la donna fascista. Il corso comprenderà trentasei lezioni di storia, geografia, medicina, e storia dell'artigianato, nonchè lo studio dei problemi religiosi delle nostre colonie.

Il corso sarà frequentato obbligatoriamente da tutte le dirigenti della zona e ad esso hanno già dato la loro adesione, iscrivendosi, numerose donne fasciste e massaie rurali.

Il corteo che è della massima importanza per la formazione della nostra coscienza imperiale, avrà certamente l'adesione entusiastica di tutte le donne fasciste che sono invitate ad iscriversi in gran numero.

Le lezioni gratuite avranno luogo tutti i mercoledì dalle 15 alle 18. Il corso avrà la durata di tre mesi.

Convocazione di sportivi

Il comando dei Giovani Fascisti convoca tutti i giocatori di pallacanestro per le ore 15 di sabato, alla palestra comunale, e tutti i pugilatori, per le ore 8 di domenica, nello stesso luogo, per gli allenamenti.

La Candelora

Veramente non è ancor accertato se... *dell'inverno semo fora*, come lo vuole l'adagio locale, comunque gennaio se n'è andato e se non si ripeterà lo scherzo del 1929 quando verso la metà di febbraio... è arrivato l'inverno, possiamo rallegrarci chè geli eccezionali non ne avremo più. Piuttosto la tendenza del tempo è umida con conseguenti precipitazioni verso piogge sciroccali e giornate nebbiose, adatta per le svariate forme d'influenza.

Del mal di gola, ad ogni modo, si premuniranno oggi i devoti di S. Biagio, consumando le tradizionali mele benedette la vigilia dell'Epifania. E se il Santo darà ascolto a questi interessati...

Ieri, la ricorrenza della Purificazione della Vergine — qui detta Madonna della Candelora — è stata celebrata in Duomo con la benedizione delle candele, alla quale ha fatto seguito la processione e la messa solenne. Analoga funzione si è svolta nelle altre parrocchiali.

Le udienze in Tribunale

Udienza penale di martedì 1: Presidente dr. comm. Cazzamali; giudici dr. cav. Valussi e dr. Zumin; Procuratore del Re dr. cav. Dell'Antonio; Cancelliere rag. c. m. Vettorini.

S'incomincia male

Natale Bertolini di Ferdinando dimorante in Caneve, di diciannove anni, era ancora minorenne quando lo scorso anno penetrò nell'abitazione del suo compaesano Giovanni Manfi dove compì un furto di circa trecento lire. Con lui compare in Tribunale Regina Francesco, d'anni 52, pure da Caneva, sua complice ed imputata di aver tenuto in casa delle armi da guerra senza averne la licenza. Ha la peggio: un mese di arresto, mille lire di ammenda ed il pagamento delle spese processuali; la pena è sospesa. Invece il Bertolin anche in considerazione della sua giovane età, è mandato assolto dall'imputazione di furto aggravato per la concessione del perdono giudiziale.

Difensori avv. Cojazzi e Gasperini.

Investitore condannato

Il 2 aprile dello scorso anno, in località S. Giovanni del Tempio (Sacile) il settantaquattrenne Primo Valenti fu Desiderio da Carpi, investiva con la sua automobile tale Antonio De Noni provocandone la morte, e lesioni guaribili in 25 giorni a Pio Giovannardi ed Annunziata Rubattini. Imputato di omicidio colposo per aver causato il fatto per imperizia nel guidare, il Valenti è stato condannato a quattro mesi di reclusione (pena però sospesa per cinque anni) ed al pagamento delle spese. Difesa avv. Piccin.

Ed uno assolto

Un altro investitore è Aldo Bragagnolo di Giuseppe d'anni 25 dimorante in Galliera Veneta che ad Azzano X il 23 agosto scorso, metteva sotto le ruote di un camion del quale stava al volante, tale Giovanni Dolcetti che trovava così la morte. Il Tribunale assolve il Bragagnolo perchè il fatto a lui imputato non costituisce reato. Difesa avv. Imperatori.

La pace è ritornata

Siamo all'epilogo di una complicata questione famigliare con minaccie, percosse, diffamazioni, ed altre... delizie avvenute in Savorgnano di San Vito al Tagliamento. Dall'ingarbugliata faccenda sono stati tratti davanti alla legge la trentatreenne Anastasia Nicodemo di Davide, da Sesto al Reghena, Antonio Cassin fu Pietro di 51 anni, Marianna Covassi fu Valentino di 78 anni, Emilio Cassin fu Pietro di 29 anni, e Rosa Cassin, tutti di Savorgnano. Ma il Tribunale dichiara non doversi procedere ai confronti degli imputati per la sopravvenuta remissione di querela. Difesa avv. Franceschini e Marin.

FIUME

Festa onomastica

Domenica scorsa tra la più intima famigliarità l'A. C. parrocchiale dell'Immacolata ha festeggiato l'onomastico del M. R. P. Parroco, P. Odorico da Pordenone.

Al mattino Comunione generale di tutte le Associazioni e affini. Nel pomeriggio nella sala delle Missioni sfarzosamente addobbata venne tenuta una attraente accademia in onore del festeggiato, il quale commosso per tanta attestazione di amore e di affetto, ebbe parole di ringraziamento per tutti e per ognuno.

S. Maria Valscurigna

Domenica 6 c. c. nel piccolo santuario di S. Maria di Valscurigna, avrà luogo la solennità del Titolare: Maria, madre delle divine grazie.

Alle ore 9 la cantoria dell'Ospedale eseguirà la Messa di S. Cecilia.

Siamo certi che numerosi cittadini saliranno il sacro colle dove la Vergine Benedetta domina Regina e Madre della nostra città ed è vigile sentinella ai confini della Patria.

Numerosi sono gli ammalati che attribuiscono alla Vergine delle grazie la loro perfetta guarigione inviandone come segno di gratitudine e d'affetto offerte per la nuova corona che cingerà la sua fronte materna.

Il Cav. Marussi Luigi per voto e gr. r. ha offerto per la corona lire 200.

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire.

Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa - pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli: aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perchè rifuggere a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari; non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte.

Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vita, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo; e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell'assicurazione Vita:

Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza; l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita?

Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Gli abbonamenti per l'A. O.

all'Avvenire d'Italia si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.

TERZA EDIZIONE

Il prezioso ostensorio della Cattedrale di Treviso

TREVISO, gennaio

Il 31 dicembre 1937, in cattedrale di Treviso, durante la cerimonia in ringraziamento per l'anno che tramontava, si usò per l'esposizione eucaristica il vecchio ostensorio del 1700, rimodernato e arricchito di nuovi fregi dall'artista Antonio Gentilin. Si disse che si trattava di una cosa nuova; si disse che l'artista aveva conservato unicamente la base antica, ma che aveva introdotto modificazioni radicali nella parte superiore. Vere esagerazioni; l'ostensorio era proprio l'ostensorio del 1700, che si conserva così gelosamente nella tesoreria della nostra Cattedrale. L'opera preziosa fu semplicemente ripulita, completata in alcune parti mancanti, arricchita di nuovi fregi e di nuove pietre preziose. Nessun mutamento circa lo stile; la veste fu resa più bella, più decorosa e più elegante.

Ha una bella pagina di storia questo ostensorio? Fu donato alla Cattedrale di Treviso il 22 agosto 1707 da mons. Agazzi, Vescovo di Ceneda, che accompagnò il dono con una ricca offerta: « *grandissimi sono gli oblighi miei al-*

la cattedrale e capitolo di Treviso, nè inferiore è l'animo mio di corrisponderli adeguatamente, ma Dio Signore non io è compiaciuto concedermi forze sufficienti; onde sono sforzato dargliene un tenue segno con offrirgli un ostensorio d'argento che VV. SS. Il-lustr.me riceveranno con la presente per uso della loro chiesa, e nel istesso tempo gli saranno contate dal lattore lire mille, che VV. SS. Ill.me mi faranno favore di investire in forma sicura a prò della Tesoreria della stessa chiesa, senz'altra obligatione che d'impegnare il prò in servitio di Sua Divina Maestà ».

Il capitolo della cattedrale dove mons. Marcantonio Agazzi era stato primicerio, deputò il decano Burchielati e il can. Sugana a portarsi a Ceneda, per esprimere la riconoscenza del Capitolo per il dono del «*bellissimo ostensorio d'argento con pietre attorno, di bellissima fattura et lavoro, col lire mille in tanti filippi* ».

Il sei giugno 1708 furono deputati i cann. Bomben, Rinaldi e Ferro «*a far costruire un nuovo apparato per l'esposizione del SS.mo, degno del munifico dono di mons. Agazzi*». E' l'apparato artistico che si usa anche oggi nelle grandi solennità; alle spese richieste provvidero numerosi benefattori, mentre «*le lire mille in filippi il 19 giugno 1708 furono investite in un livello a vantaggio della tesoreria* ».

Ma il 10 febbraio 1709, in una adunanza capitolare, il can. nob. Alvise Ferro osservò che « *l'ostensorio donato al capitolo da mons. Agazzi vescovo di Ceneda, è impossibile poterlo portar in processione; onde avendo trovato in tesoreria un calice d'argento... nè essendo lo stesso calice più in uso, presentò istanza a che lo stesso gli sij concesso per far un piede all'ostensorio per poterlo portar in processione, e senza altra spesa del capitolo* ». E fu concesso il vecchio calice, e con questo si provvide ad un secondo piedistallo, meno ricco di quello regalato da mons. Agazzi, ma più pratico e comodo. Così la «gloria» fu smontata dal fusto in sostegno; la base e il fusto di sostegno si usarono unicamente in occasione delle esposizioni solenni.

I due piedistalli sono ricordati nell'inventario del 1711: «*nel secondo armer; robbe appoggiate nel detto armer:... Un altro ostensorio de argento, con pedestal con puttini et arma Agazzi à basso, donatto dall'ill.mo vescovo Agazzi, in busta di curame rosso... Un pedestal d'argento lavoratto per portar il suddetto ostensorio nelle solenni processioni*». La dicitura ripetuta nell'inventario del 1715, con questa semplice aggiunta: *donato dall'ill.mo e rev.mo vescovo Agazzi: fu primicerio*, non lascia alcun dubbio sull'esistenza del doppio piedistallo.

Dopo questi documenti che ci furono gentilmente favoriti da mons. Giovanni D'Alessi, ogni discussione è finita: l'artistico ostensorio, posseduto dalla cattedrale di Treviso, è dono di mons. Marcantonio Agazzi promosso vescovo di Ceneda nel 1692. Il secondo piedistallo, proposto e fornito per interessamento di mons. Ferro oggi non esiste: fu sostituito in epoca che non abbiamo potuto precisare, da una leggera maniglia d'argento, con cui si regge, durante le processioni solenni la gloria dell'ostensorio di mons. Agazzi; il piedistallo artistico offerto dall'Agazzi serve soltanto per le esposizioni che si tengono in cattedrale.

Mons. Agazzi fu un grande vescovo Il Lotti lo definì *pastorem vigilantissimum et amantissimum patrem, de Ecclesia sua optime meritum*. Nipote di Alessandro VIII «di animo nobilissimo, profuse con generosità le entrate episcopali e quelle del suo patrimonio in elemosine ai poverelli e nel restauro del castello diroccato. Morì sinceramente compianto il 28 marzo 1710. «Lo stemma, quale appare nel piedistallo dell'ostensorio, rappresenta un'aquila dalle ali spiegate, nella parte superiore dello scudo, e, in punta, separati da una fascia, tre uccelli, uguali ma fermi, disposti da 1 a 2». Un po' diverso quindi questo stemma da quello raccolto dal Botteon nella sua opera «*Gli stemmi dei Vescovi nell'aula civica di Ceneda* ».

Subì diverse modificazioni, che non alterarono lo stile; più che modificazioni furono nuovi abbellimenti che lo resero più prezioso. Fu fornito di nuovi raggi nel 1900: l'incarico fu affidato all'orefice Fontana di Padova in seguito a deliberazione capitolare del 17 maggio 1900: «Si parla della raggiera per l'ostensorio; si accetta il disegno di Fontana di Padova, raggi coi brillantini dorati: ma in quanto al fusto e al piedistallo, bisogna sia proporzionato dall'arte dell'orefice suddetto. Le spese possono essere fatte senza gravar nessuno: mons. Menegazzi tratti l'affare». Le trattative si prolungarono: il 31 gennaio 1901 l'ostensorio non era ancor ultimato. Ma le trattative portarono a questa felice conseguenza: ai nuovi «raggi brillantini» d'argento, il Fontana aggiunse, nella raggiera e nel fusto, altre ornamentazioni: foglie di vite e spighe che praticamente ostacolavano l'uso dell'ostensorio, e alla base della statuetta del Redentore una targa con questa dicitura: *Jesu Christo Deo — restitutae per ipsum salutis — anno MCM*.

Nel 1929 e nel 1937 l'ostensorio si arricchì di un grosso ametista e di un grosso topazio, doni preziosi del sac. cav. Giuseppe Bollato. L'artista Gentilin lo completò di fregi e lo fece rivivere di una nuova vita. Nel suo stile del primo decennio del 1700, l'ostensorio della cattedrale di Treviso fu giustamente definito uno dei più perfetti esemplari del genere in stile barocco.

Vediamone le singole parti e studiamole nel suo insieme.

L'altezza, cm. 78. Il peso complessivo kg. 4,500. Il metallo, quasi tutto argento. La base è sostenuta da tre teste di cherubini, disposti in modo da formare i punti d'incontro dei lati di un triangolo equilatero: fra i due cherubini anteriori della base una targa armonicamente disposta, riproduce lo stemma del vescovo Agazzi Tale base è una grossa sfera simboleggiante il globo terrestre, disegnata nella parte convessa, da linee geografiche indicanti le varie parti del mondo. Sviluppata in questo disegno la figura dell'Italia che occupa la parte anteriore della base stessa. Un grosso ametista, su cornice d'oro e circondato da diamanti, fu incastonato sul punto che nell'incisione ricorda Roma capitale del mondo cattolico e d'Italia: vi fu incastonato nel 1929 per commemorare quella conciliazione che diede «Dio all'Italia, l'Italia a Dio».

Sopra la base si librano in adorazione due angeli che si accompagnano alla colonna che sostiene la gloria: bellissimo gruppo che ricorda l'arte barocca del settecento. La colonna, mancante un giorno, dell'anello di separazione, fu arricchita dal Gentilin di un vero capitello che sormonta il fusto e rende l'insieme più elegante e slanciato.

Alla raggiera o gloria, furono riservate, secondo il concetto liturgico, «le grazie dell'arte». Raggi alternati a fiamme in stile barrocco e a faccettatura brillantata; la nicchia, nella parte esterna decorata da quattro testoline di cherubini, disposti in modo da formare una specie di croce; contornata questa nicchia da un ricco tralcio di vite con grappoli d'uva in argento dorato intrecciato con spighe dorate. Tale ornamento, nella sua parte fondamentale risale al 1900; ma nella rifacitura eseguita dal Gentilin fu arricchito di nuove spighe e di nuovi tralci specialmente nella parte superiore; l'ornamento costituisce oggi una unica corona intermittente che si aggira intorno alla cerniera esterna.

Questa, nella sua parte frontale, è ricca di diamanti di rubini e di brillanti: ma nel nodo di congiunzione, fra il capitello della colonna e la raggiera, risalta, fregio prezioso, l'anello d'oro con grosso topazio e ricco di brillantini.

Sormonta il tutto, il Cristo Risorto: la mano destra sollevata in atto di benedire, la sinistra che impugna lo stendardo, Cristo sembra ripetere: « *Ego sum resurrectio et vita* ».

La targhetta commemorativa fu trasportata nella parte posteriore dell'ostensorio: tramanda le due recenti trasformazioni e abbellimenti eseguiti nel 1900 e 1937: *Jesu Christo Deo redemptori — reformatum et praetiose exornatum — aa* MCM *et* MCMXXXVII.

La lunetta interna, eseguita nel 1900 è la parte più preziosa. Nulla di straordinario nella lavorazione: in argento dorato a forma semicircolare: ma è tempestata di pietre preziose di dimensioni diverse, offerte nel 1900 dalla signora Piai-Graziati.

Le spese per l'abbellimento dell'ostensorio, nel 1900, furono sostenute per interessamento di mons. Menegazzi da una signora che non permise fosse rivelato il suo nome; le spese per il completamento eseguito nel 1937 furono sostenute da offerenti diversi che pure vollero restare ignoti, felici che i loro sacrifici possano ottenere una ricompensa da Dio.

Non è errato asserire che l'ostensorio è stato completamente messo a nuovo nelle sue parti lucide, dorate e abbrunite; parti nuove aggiunte o modificate: furono levati i fregi che appesantivano la colonna e furono portati a completamento della raggiera che fu arricchita con nuovi fregi, così da aggraziare tutto il movimento ascensionale.

In questo insieme risalta la diversità delle epoche e della bravura degli artisti: stile un po' pesante dei primi decenni del 1700; forma ricercata, per raggiungere buoni effetti, del 1900: forma robusta e delicata insieme del Gentilin. Ma lo stile non fu mai alterato, e il gioco delle luci restò meraviglioso.

Opera preziosa. L'amministrazione capitolare, così gelosa dei cimeli e delle opere artistiche della nostra cattedrale merita un'altra volta un plauso sincero: generosità di offerenti e zelo di preposti si trovarono concordi in un programma fondamentale: «rendere gloria a Dio anche nelle manifestazioni e nella cura dell'arte ».

c. chimenton

Cronaca dello sport

CICLISMO

Il Giro d'Italia

Prova internazionale — Data: 30 aprile-22maggio — 154.060 lire di premi

MILANO, 2 sera

La Federazione ciclistica ha già approvato il regolamento del XXVI Giro d'Italia e la «Gazzetta dello Sport» organizzatrice della prova che si svolgerà dal 30 aprile al 22 maggio, sta definendone il percorso e le tappe. Dell'itinerario si conoscono le linee fondamentali che faranno del Giro d'Italia una prova relativamente lieve all'inizio ma con difficoltà progressive che tenderebbero ad assicurare alla contesa un interesse sempre crescente Il concetto delle tappe brevi veloci nervose è stato preferito dagli organizzatori, salvo beninteso per le giornate dedicate alle scalate appenniniche e dolomitiche.

Da Milano, il Giro si soffermerà nella sua prima fase a Torino, a San Remo e in un'altra cittadina ligure che potrebbe essere Rapallo o Santa Margherita. Poi la gara proseguirà per Montecatini, per Chianciano e per Rieti da dove si staccherà l'unica tappa a cronometro, individuale, di tutto il Giro con la salita al Terminillo.

Sembra che le tappe di Roma e di Napoli saranno seguite da una tappa circumvesuviana; dopo Napoli, si svolgerà al nord poichè per le altre regioni meridionali al Giro dei tre Mari è affidato quest'anno quel compito di propaganda sportiva svolto nel passato dal Giro d'Italia. Gli Appennini saranno superati a Roccaraso e a Castel di Sangro; Lanciano e, probabilmente, Ascoli Piceno saranno le successive città di tappa. Altri traguardi saranno posti in Romagna (probabilmente Ravenna), nel Veneto (Legnago o Treviso) e a Trieste. Poi l'assalto alle Dolomiti con la Trieste-Cortina d'Ampezzo e la Cortina d'Ampezzo-Recoaro attraverso il Falzarego, il Pordoi, il San Lorenzo e il Pian delle Fugazze. Altre tappe faranno capo a Bergamo, a Varese e, infine, col giro del Canton Ticino e con la scalata al Ghisallo, la manifestazione si concluderà a Milano.

Il regolamento non differisce molto da quello dell'anno scorso. Sono ammesse due categorie di corridori; gli accasati, che comporranno le squadre rappresentanti le Case costruttrici con un massimo di otto corridori e un minimo di sei, e i liberi, che saranno riuniti in gruppi da tre a cinque elementi in rappresentanza di enti, giornali o società sportive riconosciute dal C.O.N.I. Per ogni gruppo sono ammesse non più di due biciclette di una stessa marca rappresentata nelle squadre, con un massimo di quattro complessivo per tutti i gruppi, oppure macchine di marche che non hanno partecipato a nessuno degli ultimi tre Giri d'Italia sino alla concorrenza della totalità numerica dei componenti del gruppo. Altra innovazione del regolamento è data dalla facoltà concessa alle marche che concorrono nella categoria squadre di associarsi ad un ente o società sportiva a tutti gli effetti.

Non sono previsti abbuoni, si disputerà ancora il Gran Premio della Montagna, rimangono in palio i trofei Magno e Morgagni. L'importo complessivo dei premi ammonta a 154.200 lire circa quindicimila più dell'anno scorso.

SPORT INVERNALI

Gli Italiani alle gare di Budapest

BUDAPEST, 2 sera

Si è svolta sulle nevi del Matra la gara di discesa obbligata alla quale hanno partecipato 35 sciatori di sette Nazioni.

Ecco i risultati:

1. Francioli (Svizzera) 1'58" e 8/10; 2. Reinhardt (Austria) 2'5" e 6/10; 3. Enichermeyer (Austria) 2'6" e 8/10; 4. Marcellini (Italia) 2' e 11"; 5. F. Passet (Italia) 2'11 (sei punti di penalità); 9. Hosquet (Italia) 2'21"; 15. Sabbatini (Italia) 2'24" e 8/10.

Classifica combinata della discesa libera e obbligata: 1. Francioli (Svizzera), p. 428,1; 2. Reinhardt (Austria), p. 439; 3. F. Passet (Italia), p. 441,6; 11. Sabbatini (Italia), p. 475,72; 12. Hosquet (Italia), p. 477,2.

Notizie d'ippica

— Ieri a San Siro nel Premio Arena Rossa (8.000 lire, 2020 metri) ha prevalso l'americano Miss Willing sull'indigeno Brivid. Questi più leggero ha ceduto sulla distanza all'americana della Scuderia Maiani, permettendole d'imporsi facilmente.

— Leoncavallo, candidato più in vista del Premio d'Europa, ha ieri a San Siro riportata una vittoriosa affermazione nel Premio Vittorio, corsa di classe, (5000 lire, 2000 metri). Il quattro anni della Scuderia Giolli, guidato da Branchini, ha magnificamente trionfato su temibili avversari, mentre Ricordo, della Scuderia Romagna, ha occupato il secondo posto.

— Oggi giovedì, al Premio di Bucarest, corsa internazionale, (30.000 franchi, 26000 metri) che si svolgerà a Vincennes, parteciperà la Scuderia Gambi con gli americani: Joy Sincolm e Mary Sunshine.

— Al Premio d'Europa, grande corsa riservata ai trottatori di 4 anni è stato iscritto Mastic. Il cavallo a 3 anni si è piazzato una ventina di volte nelle maggiori competizioni, a 4 anni, su due corse ha riportate due vittorie. Esso è di proprietà del signor Doligè e dell'attore cinematografico Jules Berry.

— La Società Incremento Corse ha indetto un concorso Ippico Nazionale che si svolgerà a Merano dal 10 al 17 aprile 1938. Cospicui premi renderanno interessante la manifestazione alla quale si prevede prenderanno parte gran numero di noti cavalieri. E' in palio inoltre una coppa, offerta dalla Federazione Italiana Sport Equestri, per il migliore cavaliere classificatosi.

— Alla riunione di Mariandorf, in Germania, ove il 14 agosto d'ogni anno viene disputato il Premio offerto dalla Città di Berlino (50.000 marchi, 2.800 metri) sono già iscritti i migliori cavalli d'ogni paese. Le scuderie Italiane parteciperanno con gli americani: De Sota, Tara, Muscletone e Corlumet Epson.

Boo.

SULLO SCHERMO

Voglio vivere con letizia

In questa pellicola, dato che la prima parte si inizia in un collegio femminile tenuto da suore, abbiamo veduto parecchie di esse; e addirittura un vescovo, che è stato invitato alla festicciuola di chiusura dell'anno scolastico. Nel seguito poi della vicenda, che si svolge anche presso un castello situato nell'itala campagna, abbiamo potuto fare la conoscenza, sia pure di scorcio e di sfuggita, con il parroco della borgata. Ora dobbiamo — ancora una volta, ahimè! — rilevare come i nostri registi, e quanti sovraintendono alla realizzazione artistica di un film, siano poco impegnativi per quel che riguarda la esattezza di alcuni particolari che si rivolgono alla presentazione di persone religiose o di riti ecclesiastici. Quelle suore incappucciate in un qualche cosa che sta tra la maschera veneziana e la cuffia da notte, quel prelato che indossa un costume mai visto tra gli abiti ecclesiastici, quel curato che preferisce atteggiamenti piuttosto intonati ad una casacca da cacciatore che ad un abito talare, dimostrano una certa leggerezza, da parte delle persone di cui sopra, che non depone certo a vantaggio della loro serietà e dignità artistica. E sì — come avemmo già occasione di scrivere altra volta — che a Roma non mancano consulenti autorevolissimi e... gratuiti! Anche da questo lato è bene tener d'occhio ciò che fa l'industria americana: ricordiamo le suore presentate nella pellicola « Figlia perduta » e impariamo la lezione che ci viene da un paese non cattolico; ma che, come industriale, sa quello che conviene sia seriamente fatto.

Entrando nel merito della pellicola, notiamo che essa si impernia tutta sull'affetto di un ricchissimo giovane il quale, prima di sposare una nobile signorina la cui famiglia non si trova in floride condizioni finanziarie, vuole conoscere il cuore della ragazza. Conoscere, cioè, se ella lo ama per se stesso o per il suo patrimonio. Tra equivoci e incidenti diversi la vicenda è condotta con agilità e, sopratutto, con un raro senso di misura che va innegabilmente lodato. Peccato che si sia voluto cedere su qualche punto, come nel primo incontro tra i due giovani, ad una certa tal quale moda leggeruccia e poco raffinata. Concessione che, a voler bene esaminare, mentre non dà nessun guadagno sotto il punto dell'interesse (perchè è una trovata oramai vecchia e in abuso) segna invece molti punti a demerito. Infatti ragazze che sono state educate in un istituto religioso — come anche ogni ragazza che sia stata educata in un qualunque istituto *italiano* — non hanno imparato, nè sono portate ad imparare, quelle molto discutibili usanze naturistiche di cui al citato episodio della pellicola. In Italia, come ben disse il Duce riferendosi alle organizzazioni fasciste femminili, la donna è educata ad essere prima di tutto e sopra tutto «donna» cioè «madre» e quindi riservata e composta anche nei diporti che sono necessari allo sviluppo fisico. In ogni modo il lavoro contiene notevoli elementi positivi in linea morale e va considerato visibile da tutti in sala pubblica. Facili emendamenti (tanto facili che potevano essere fatti dagli stessi produttori prima di mettere in circolazione la pellicola) ne consentono la visione anche in sala pubblica.

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 15, min. 4.
BOLOGNA — Massima 7, min. 1.
TORINO — Massima 6, min. —1.
MILANO — Massima 6, min. 1.
GENOVA — Massima 12, min. 7.
VENEZIA — Massima 6, min. 1.
FIRENZE — Massima 9, min. —4.
ANCONA — Massima 9, min. 4.
FOGGIA — Massima 10, min. 4.
NAPOLI — Massima 13, min. 5.
BARI — Massima 10, min. 8.
CATANIA — Massima 14, min. 8.
MESSINA — Massima 13, min. 9.
TRIESTE — Massima 7, min. 3.
TRENTO — Massima 3, min. —3.
TRIPOLI — Massima 15, min. 9.
BENGASI — Massima 17, min. 9.
RIMINI — Massima 8, min. —1.
RODI — Massima 16, min. 12.

La radio di oggi

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

11,30: Orchestrina Angelini.
12,30-13: Concerto del coro di voci bianche.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio Brasile-Italia.
19,30: Concerto di musica varia.
22,30 (circa): esclusa Palermo: Concerto.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

11,30: Orchestrina Angelini.
12,30-13: Concerto del coro di voci bianche.
che.
13,0-14: Dischi.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Trasmissione da Rio de Janeiro.
19,30-20: Concerto di musica varia.
20,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: « Sigfrido », opera in tre atti di Riccardo Wagner. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19,20: «Ingiro per il mondo».
20,30: Mezz'ora di musica da concerto.
21,10: Concerto bandistico diretto dal M.o Ennio Arlandi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Monte Ceneri. — 21 (dal Kursaal di Lugano): Concerto in onore di Pietro Mascagni.

Corriere commerciale

Le Borse

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura preceden.	BOLOGNA Chiusura odierna	MILANO Chiusura preceden.	MILANO Chiusura odierna
R. I. 5% c.	100,—	93,10	93,20	93,17	93,27
id. 3,50% f.m	100,—	93,30	93,40	93,27	93,40
R. It. 3½%	100,—	73,30	73,20	73,30	73,10
Redim. ex-C. 3½	100,—	70,10	70,15	70,05	69,95
Red. 5% c.	100,—	93,90	93,95	93,90	94,—
id. 5% f.m.	100,—	94,10	94,15	94,05	94,12
Red. 4,75%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Red. 3½%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Red. 3%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Ven. 3½%	100,—	89,—	89,—	88,95	88,95
B.T. 1940 5%	100,—	102,30	102,10	102,12	102,07
B.T. 1941 5%	100,—	103,—	103,—	103,05	103,20
B.T. 1943 4%	100,—	93,05	93,10	93,10	93,12
B.T. 1944 5%	100,—	99,—	99,—	99,02	98,90
Ass. Gen.	1000,—	4440,—	4425,—	4390,—	4350,—
C. Fond. Bologna 5%	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
id. 4% ord.	500,—	414,—	414,—	—,—	—,—
id. 4% conv.	500,—	428,—	427,50	427,50	427,50
F.V. 4% ord.	500,—	419,—	418,—	418,—	417,50
F.V. 4% con.	500,—	436,—	436,—	436,50	435,—
Fond. Milano 4% ord.	500,—	—,—	—,—	451.—	450,50
C. Fondiar.: M. P. 4% o.	500,—	—,—	—,—	429,75	428,—
C. Fondiar. Roma 4% or.	500,—	—,—	—,—	422.—	421,—
Ob. Stet 4%	500,—	—,—	—,—	625,—	625,—
Op. Pub. 5%	500,—	—,—	—,—	474.—	474,—
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	467.25	466,50
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	473,50	473,—
Cogne 1ª ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	512,—	511,—
2ª ser. 6%	505,—	—,—	—,—	502,50	502,50
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	506,—	507,—
Un. Mil. 4%	100,—	—,—	—,—	82,75	82,75
Edison. em. 1931 - 6%	500,—	—,—	—,—	505,50	505,—
Emil. 6%	500,—	—,—	—,—	501,—	502,—
Mediterr.	350,—	—,—	—,—	577,—	576,—
Meridion.	500,—	855,—	852,—	850,—	846,—
N. G. I.	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	3650,—	3650,—
Lin. Can. N.	250,—	—,—	—,—	574,—	571,—
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	4450,—	4450,—
Seta di Chat	50,—	—,—	—,—	108,—	108,50
Snia Viscosa	230,—	578,50	572,—	573,—	571,50
Ilva	200,—	—,—	—,—	245,50	245,—
Metall. It.	100,—	—,—	—,—	271,—	272,—
Montecatini	100,—	194,50	195,—	194,50	195,50
Fiat	200,—	499,—	499,—	498,50	498,50
Adr. di El.	100,—	222,—	222,—	221,50	222,50
Edison or.	200,—	—,—	—,—	345,—	344,—
Vizzola	400,—	—,—	—,—	568,—	567,—
Terni	200,—	296,—	292,—	292,50	294,—
Distillerie	100,—	—,—	—,—	211,50	209,50
Eridania	250,—	—,—	—,—	518,—	518,—
Ind. Zuc.	—,—	—,—	—,—	583,—	585,—
Raff. L. L.	200,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Fondi Rust.	100,—	—,—	—,—	109,50	109,—
Beni Stab.	150,—	—,—	—,—	220,—	220,—
F. Idr. 6%	500,—	—,—	—,—	496.—	498,—
M. Elet. 6%	500,—	—,—	—,—	500,50	500,50
Seso 6%	500,—	—,—	—,—	496,50	497,50
S.E.Tel. 6%	500,—	—,—	—,—	497,—	497,50
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	502,50	502,75
Fer. Nord Milano 6%	500,—	—,—	—,—	507,—	506,—

CAMBI	2	3		2	3
Francia	62,25	62,45	Germania	—,—	—,—
Inghilterra	95,28	95,25	Belgio	321,50	321,75
S. U. A.	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Svizzera	440,50	440,50	Olanda	10,62	10,62

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 2. — Buoni Novennali (1940) 102 — Id. id. (1941) 102,20 — Id. id. (1943) 93,10 — Id. id. (1944) 98,95 — Rendita 3,50 % fine mese 73,20 — Id. contanti 73 — Rendita 5 % cont. 93,10 — Id. id. fine mese 93,40 — Prestito Redimibile 3,50 % (1934) fine mese 70,15 — Id. id. contanti 70 — Prestito Redimibile Immobiliare 5,50 % cont. 93,90 — Id. id. fine mese 94,10 — Venezia 88,75 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 498 — La Centrale 1059 — Meridionali 846 — Incendio al Portatore 610 — Incendio Nominative 584 — Immobiliari 6?9 — Anic 105,50 — Snia-Viscosa 572 — Magona d'Italia 1405 — Ilva 245,50 — « Fiat » 499 — Veraci 426 — Pignone 113,50 — Meccaniche 47,50 — Montecatini 194,75 — Amiata 115,25 — Siele 485 — Valdarno 213 — « Teti » 864 — Adriatica 221,50 — Terni 294 — Biondi 79,50 — Zuccheri 91 — Birra 8 — Boracifera di Larderello 264 — Pegna 6 — Carta 72 — *Fornaci alle Sieci* 152,50 — Gilli 38.

Andamento dei mercati

Cereali — Calma sul mercato dei cereali. Regolare domanda per il granoturco e affari limitati per il granone. Sostenuti i prezzi della segale, mentre quelli dell'avena e dell'orzo sono all'incirca invariati con tendenza leggermente debole.

Nel mercato risiero si nota una più viva richiesta di risoni, che vengono contrattati in base alle quotazioni ufficialmente stabilite.

Foraggi — Richieste limitate sul mercato dei fieni. Il mercato della paglia è stazionario. Sempre in buona vista, con prezzi fermi, i panelli ed i mangimi concentrati.

Per quanto riguarda i semi foraggeri, vengono registrati prezzi più sostenuti per il trifoglio violetto; anche per l'erba medica il mercato è piuttosto sostenuto, con richiesta normale.

Casearia — Debolezza sul mercato del burro.

Il mercato dei formaggi duri è fermo, con prezzi stazionari. Una tendenza piuttosto debole hanno invece lo sbrinz, l'emmental e il gorgonzola, per i quali le contrattazioni avvengono all'incirca ai prezzi massimi stabiliti a suo tempo dal Ministero delle Corporazioni.

I prezzi della caseina segnano un ulteriore ribasso.

Bestiame — Il mercato dei bovini da macello calmo pur non presentando una fisionomia ben definita. Il fenomeno più caratteristico di questi ultimi tempi è dato dalla tendenza manifestatasi su alcuni grandi mercati, ad aumentare la introduzione delle carni già macellate a scapito di quella dei capi vivi; naturalmente viene a scemare l'interesse dei compratori verso questi ultimi. Su alcune piazze i prezzi hanno subito ribassi, specialmente per i vitelli. Anche per i capi da lavoro e da allevamento si nota, in generale, una tendenza meno ferma.

Il mercato dei suini da macello ha avuto un andamento soddisfacente; la richiesta è discretamente attiva e le le quotazioni si sono generalmente riprese.

Vini — Il mercato vinicolo, dopo di aver registrato qualche accenno di maggiore attività è ritornato nuovamente calmo.

I rapporti commerciali fra Italia e Jugoslavia

Secondo le ultime statistiche, le importazioni italiane dalla Jugoslavia sono state, nel 1937, di L. 253.776.000 e le esportazioni di L. 192.475.000 con un netto bilancio a nostro favore di L. 61.301.000. E' però da rilevare, che il movimento commerciale italo-Jugoslavo comportava un saldo passivo di ben L. 370.531.781 nel 1929, per ridursi gradualmente a L. 241.001.400 nel 1931, a L. 130.491.748 nel 1932 ed a L. 64 milioni e 299.117 nel 1934. Questo miglioramento a nostro favore è ancora più sensibile nel 1937, è sarà destinato a dare risultati più concreti nel 1938.

Giova a tal uopo ricordare che nell'immediato dopoguerra l'Italia occupava un posto di prim'ordine nella partecipazione internazionale del commercio di esportazione verso la Jugoslavia, sino a raggiungere nel 1924 il 24 per cento del totale per decrescere negli anni successivi. Si deve agli accordi di questi ultimi anni se si delinea una ripresa.

Prezzi speciali negli alberghi per manifestazioni eccezionali

ROMA, 2 sera

La Direzione generale del turismo ha stabilito di consentire, a partire dal primo febbraio, l'uso di prezzi speciali a tutti gli alberghi, pensioni e locande, anche se non sia stata fatta dagli interessati la esplicita richiesta, come è contemplata nel D. L. 23 novembre 1936. La riduzione non dovrà eccedere tuttavia il limite massimo del 30 per cento dei prezzi stabiliti dal Ministero.

Circa l'applicabilità delle riduzioni, esse potranno essere apportate a tutti i prezzi (pensioni, camere e pasti). L'applicazione dei prezzi ridotti è poi subordinata al riconoscimento della manifestazione di interesse turistico nazionale da farsi con Decreto del Ministero della Cultura popolare.

I conduttori di alberghi, pensioni e locande hanno la facoltà di applicare prezzi inferiori ai minimi nei seguenti casi: comitive organizzate composte almeno di 10 persone, pensionati per periodo di soggiorno continuativo superiore a 15 giorni, sanitari soggiornanti in una stazione di cura; bambini al di sotto dei 6 anni, personale di servizio al seguito dei clienti; partecipanti isolati o in comitiva a manifestazione di interesse turistico nazionale.

54 case a Bobbio minacciate da una frana

PIACENZA, 2 sera

Sul pendio del Monte Penice in provincia di Piacenza fin dal marzo 1936 una estesa zona dell'alto corso del torrente Bobbio aveva accennato a un movimento franoso minacciante vari caseggiati del paesello il Ceci. La frana si era poi arrestata, ma in questi ultimi giorni, causa il disgelo delle nevi e per le conseguenti infiltrazioni d'acqua, ha ripreso il suo movimento slittante, ponendo in pericolo specialmente un gruppo di case in località Cà di Sopra e Casone. Sono circa 54 case abitate da 235 montanari. Il movimento franoso pure lento è tuttora in attività. Gli uffici competenti hanno provveduto per la vigilanza della frana, mentre il comune di Bobbio ha disposto per il ricovero degli abitanti delle case che venissero sgombrate per evitare possibili disgrazie.

Autorizzazione Prefet. N. 3099 del 28-1-1937

PRODOTTO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

LIBRI BELLI

Mons. Dott. Salvatore Mariani

L'ORAZIONE DOMENICALE

Commenti di Santi Padri e Brani Scelti di Autori Cristiani.

Volume in 16, pagine 294 Lire 5,—
Legato in piena tela L. 7,50

Don Angelo Ganzini

PICCOLE PREDICHE

Prefaz. di Mons. G. Drigani Professore nel Seminario Arcivescovile di Udine

Volume in 8, pagine 240 Lire 6,—
Legato piena tela L. 8,50

Casella Postale 96 - Vicenza

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis): «SIMAR», Washington 29, Milano.

Curatevi con lo Jodio nascente VIVIODO contro linfatismo, glandole, adenoidi, gozzo dei montanari.

Jodio nascente VIVIODO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,70 in tutta l'Italia - Chiedetelo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Pref. Milano N. 20173

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

In epoca di epidemie influenzali, tonsilliti e faringiti febbrili, usate ogni giorno un buon collutorio antisettico. Per ottenere ciò basta mettere poche gocce di GENGIVARIO KNAPP in un bicchiere di acqua e sciacquarsi due volte al giorno la bocca. Il GENGIVARIO KNAPP, a base di solfo?nato di zinco, è antisettico, tonico, astringente.

Si trova in tutte le Farmacie

Concessionaria esclus. per l'Italia e Colonie: Soc. An. GUALANDI & DE MERCURIO - Bologna

GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 1938-XVI

L'AVVENIRE D'ITALIA

ANNO XLIII - NUMERO 27

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CONFLITTO IN ESTREMO ORIENTE

Dichiarazioni di Hirota alla Dieta

Il Giappone non riconosce le concessioni cinesi a terze Potenze - Una protesta inglese per i ritocchi doganali nella Cina del Nord Manovre britanniche a Singapore - Missionari americani scomparsi

TOKIO, 2 sera

Il Ministro degli Esteri Hirota, ha fatto nuove dichiarazioni alla Camera, in risposta ad una interrogazione di Toyokichi Toyoda, membro del partito minseito, il quale lamentava la insufficienza della propaganda giapponese all'estero per evitare l'incomprensione degli stranieri sulle reali intenzioni del Giappone.

Hirota ha risposto attribuendo l'incomprensione straniera alle menzogne britanniche, sovietiche e degli altri che riforniscono di armi, munizioni e prestiti la Cina.

Il ministro degli Esteri ha posto quindi in rilievo che le Potenze straniere che assistono Ciang-Kai-Scek devono avere ottenuto garanzia e concessioni per i loro prestiti e per la loro assistenza.

Gioco scoperto

Circa l'atteggiamento del Governo giapponese, nei riguardi di concessioni o garanzie ottenute dalle potenze straniere da Ciang-Kai-Scek, Hirota ha detto che se il Governo giapponese ha ripetutamente dichiarato di avere rispettato i diritti e gli interessi delle Potenze straniere in Cina, il Giappone, tuttavia, non è necessariamente tenuto a riconoscere concessioni o garanzie ottenute da terze potenze in Cina dopo lo scoppio del presente incidente.

Ha aggiunto che il rispetto del Giappone per i diritti e gli interessi delle terze Potenze che riconoscono la amministrazione di Ciang-Kai-Scek non può prestarsi al giuoco dei commercianti stranieri i quali fanno denaro in Cina e alimentano la propaganda antinipponica. Hirota ha quindi posto in rilievo che, viceversa, talune Nazioni americane ed europee dimostrano, una simpatica comprensione per il Giappone.

L'interrogante ha suggerito che siano istituite biblioteche di informazioni nei più importanti centri del mondo ai fini della propaganda giapponese ed Hirota ha accettato la proposta.

Abuso sovietico

La questione relativa alla sospensione del servizio postale, tra il Giappone e l'Unione Sovietica, effettuata unilateralmente da parte della U. R. S. S., sembra essere rimasta, per ora, al punto di partenza.

Il referente del Ministero degli Esteri ha ammesso che ciascun firmatario dell'accordo postale fra le due Nazioni ha diritto di sospendere il servizio, rilevando, però, che se un apparecchio sovietico è stato trattenuto, dopo un atterraggio forzato nell'interno del Manciùkuò, a disposizione di quelle autorità, numerose navi giapponesi sono detenute dalle autorità sovietiche da mesi sotto il pretesto di perquisizioni e che, pertanto, il Governo sovietico non è assolutamente qualificato a fare una protesta nei riguardi dell'aeroplano che ha attraversato illegalmente la frontiera ed è stato costretto ad atterrare nell'interno del territorio Manciù.

Tranquillità a Sciangai

L'Asahi dedica un editoriale alla decisione americana di ritirare il distaccamento della Marina da Sciangai dicendo che anche se essa è dovuta al desiderio manifestato da molti americani di evitare possibili incidenti, si tratta di un riconoscimento della sicurezza assoluta e reale che regna a Sciangai.

Il giornale si occupa pure della soluzione dell'incidente avvenuto al console americano Allison in Cina e dice che ci si deve felicitare per l'avvenuta soluzione di esso perchè sono andati a vuoto gli intrighi delle Potenze che tentano di turbare i rapporti nippo-americani.

Il giornale è contento che siano falliti i tentativi dell'Inghilterra, della Francia e della Russia per sollecitare aiuti americani alla Cina.

Le variazioni apportate dal Giappone alle dogane della Cina del nord hanno sollevato un vasto malcontento in Inghilterra, tanto che in questi ambienti si attendeva che il Governo britannico protestasse a Tokio.

Il portavoce del Ministero degli Esteri, invece, intervistato dai giornalisti inglesi, ha dichiarato che la Gran Bretagna non ha compiuto passi di sorta, circa la recente revisione delle tariffe doganali nel nord della Cina.

Missionari scomparsi

Nonostante le asserzioni giapponesi, si crede di sapere che l'ambasciatore britannico, Craigie, ha effettivamente compiuto un passo presso il Ministero degli Esteri nipponico per far rilevare che la revisione delle tariffe doganali è contraria ai trattati in vigore, i quali stabiliscono che le tariffe in questione debbono essere uguali per tutta la Cina.

Si ha da Hankau che tre missionari americani, un uomo e due donne, mancano dalla loro Missione nello Sciansi dal giorno due dicembre e si teme sia loro capitata qualche disgrazia. Le ricerche compiute dalla Ambasciata americana e dalle autorità nipponiche e cinesi non hanno dato finora nessun risultato.

La parata inglese nelle acque di Singapore

SINGAPORE, 2 sera

Oggi hanno inizio le grandi manovre combinate fra le forze di terra, di mare e dell'aria che l'Inghilterra ha concentrato nella nuova base militare di Singapore.

Queste grandi manovre annunciate già da tempo con lusso di particolari dalla stampa britannica, precederanno di circa un mese l'inaugurazione ufficiale della nuova base nei mari dell'Oriente.

Molta attesa regna negli ambienti militari di Singapore e fra la popolazione per l'annunciato arrivo di tre incrociatori americani che il mese prossimo verranno nelle acque di Malacca per rappresentare gli Stati Uniti all'inaugurazione della base britannica.

La grave situazione nel Messico

Il Governo ostenta sicurezza

NEW YORK, 2 sera

Notizie dal Messico informano che quel Governo si ritiene sicuro di controllare la situazione in tutto il paese, mentre accusa la stampa di avere esagerato le notizie relative alla organizzazione delle Camicie d'oro. Gli incidenti di Matamoros andrebbero attribuite alla grave situazione economica di quella regione, in seguito alla rovina dei raccolti agricoli, piuttosto che all'opera delle Camicie d'oro. Si segnala però sempre il continuo contrabbando di armi attraverso la frontiera del Texas. Il generale Rodriguez, capo delle Camicie d'oro, è irreperibile.

Le felicitazioni di Hitler

per il 65° compleanno di Von Neurath

BERLINO, 2 sera

Il Fuehrer Cancelliere si è recato a mezzogiorno al Palazzo della Presidenza del Reich per esprimere a Von Neurath le proprie felicitazioni in occasione del suo 65.o compleanno e del 40.o anniversario della sua entrata in servizio dello Stato. Il Fuehrer ha donato a Von Neurath un quadro del pittore italiano G. P. Pannini, rappresentante il Colosseo e l'Arco di Costantino, a ricordo della sua attività in qualità di Ambasciatore di Germania a Roma.

IL MESSAGGIO DI ROOSEVELT PEL RIARMO

Voci di opposizione *al Senato*

WASHINGTON, 2 sera

Continua il dibattito parlamentare sul messaggio presidenziale per il riarmo navale.

Alla Commissione della Camera dei rappresentanti il deputato Kniffin ha sostenuto la necessità di precisare nel disegno di legge che le nuove costruzioni hanno scopi puramente difensivi e l'ammiraglio Nehay ha risposto che il carattere di esse è nettamente difensivo poichè occorrerebbe triplicare almeno la potenza della flotta progettata per poter effettuare azioni aggressive a grande distanza.

Al Senato si sono manifestate le prime opposizioni alla politica estera e militare di Roosevelt. Il senatore Johnson ha denunziato la politica provocatoria del discorso di Chicago e ha rilevato che il fiasco della Conferenza di Bruxelles ha lasciato gli Stati Uniti nella posizione di avere lanciato una minaccia essendo impotenti a realizzarla. Ha chiesto chiarimenti circa l'indirizzo della politica estera americana perchè il Paese ha il diritto di sapere dove viene condotto.

Il sen. Borah ha affermato che si è data all'estero l'impressione, non certo cancellata dalle dichiarazioni degli uomini politici e dei giornali inglesi, che esista una tacita alleanza navale anglo-americana creando un'atmosfera bellica che minaccia la ripetizione della situazione che trascinò l'America nella guerra mondiale. L'assemblea ha ascoltato con vivo interesse i due oratori.

Il sen. Pittman, Presidente della Commissione degli Affari Esteri, si è affrettato a smentire le voci circolanti circa pretese alleanze, affermando che il riarmo americano è destinato soltanto a scopi difensivi nazionali.

Nella seduta al Senato anche il sen. Hamilton Lewis, pur dichiarandosi favorevole all'aumento della Marina, ha chiesto che Roosevelt chiarisca la politica estera prima che gli Stati Uniti si imbarchino sulla stessa rotta che li condusse alla guerra nel 1917. Lewis ha proposto poi che le Nazioni europee debitrici diano all'America le isole strategiche dell'Atlantico e del Pacifico che esse posseggono, suggerendo al Giappone di consegnare agli Stati Uniti le isole del Pacifico che una volta appartenevano alla Germania e che oggi sono sotto mandato nipponico.

Il sen. Bone ha sottolineato il pericolo di una guerra mondiale sostenendo che i fautori di una forte politica estera americana tendono a coinvolgere gli Stati Uniti in un eventuale nuovo conflitto ed ha chiesto un chiarimento sugli obbiettivi americani e la rigida applicazione della legge di neutralità.

L'accenno del sen. Borah alle voci di una tacita alleanza navale anglo-americana, ha indotto i giornalisti a sollecitare chiarimenti da Roosevelt durante la consueta conferenza della stampa. Il Presidente ha risposto che egli nulla aveva da aggiungere al messaggio al Congresso che giustifica le maggiori spese navali.

Un accordo per il tonnellaggio

fra Stati Uniti, Francia ed Inghilterra

WASHINGTON, 2 sera

Si annunzia imminente un accordo tra Washington, Londra e Parigi per aumentare oltre 40.000 il limite del tonnellaggio delle grandi navi.

SPAGNA

L'esercito rosso nel 1937 ha perduto 197 carri d'assalto

SALAMANCA, 2 sera

Il gran quartiere generale comunica le seguenti notizie:

Nulla da segnalare sui fronti dei diversi eserciti. Numerosissimi militi si sono presentati alle nostre linee.

La radio nazionale ha comunicato il risultato di una statistica ufficiale dei carri d'assalto perduti dall'esercito rosso durante l'anno 1937. Da tale statistica, che è stata aggiornata mese per mese, con i dati minuziosamente verificati, appare che i rossi hanno perduto nell'anno decorso 197 carri d'assalto, dei quali 144 sono stati resi inutilizzabili dal corpo delle fanterie, e dei mortai anticarro nazionali; 26 sono stati incendiati e 27 catturati.

Impressioni di un generale inglese che "ha visto„ la Spagna franchista

SIVIGLIA, 2 sera

E qui giunto il generale inglese Scott che ha compiuto un viaggio attraverso la Spagna nazionale.

Egli ha espresso che al suo ritorno in Patria illuminerà la popolazione inglese sulle sane condizioni in cui si trova la Spagna nazionale, contrariamente alle menzognere relazioni che sono state diffuse sulla rivoluzione nazionale spagnola.

L'epidemia degli scioperi

riprende in Francia

PARIGI, 2 sera

Alla minaccia di uno sciopero generale dei metallurgici del nord della Francia, che coinvolgerebbe oltre 80.000 operai, se ne aggiunge ora un'altra non meno grave: i minatori del grande bacino di Anzin si agitano, ancora una volta, ed hanno votato la proclamazione, di massima, dello sciopero generale. Il Ministro Frossard, che ha ricevuto una delegazione dei metallurgici del nord, sta ora esaminando le loro rivendicazioni allo scopo di scongiurare la minaccia dello sciopero.

A Lorient è stato proclamato lo sciopero generale dei trasporti pubblici. Questa volta non si tratta di una controversia di salario bensì di un conflitto tra delegati operai.

Rompighiaccio in soccorso

dei quattro scienziati russi dispersi nell'Artide

MOSCA, 2 sera

Secondo ulteriori notizie, giunte per marconigramma, in seguito ai crepacci verificatisi sulla lastra, sulla quale sono i 4 scienziati russi della spedizione meteorologica di Papanine, questi sono stati costretti ad abbandonare la loro tenda e a rifugiarsi in un ricovero scavato nella neve. Benchè i crepacci non presentino, a quanto sembra, un pericolo imminente per la spedizione meteorologica, è stato deciso di inviare in soccorso il rompighiaccio *Taimyr* che recherà a bordo anche degli aeroplani.

Le conferenze internazionali

delle telecomunicazioni inaugurate al Cairo

CAIRO, 2 sera

Si sono inaugurate solennemente le Conferenze internazionali delle telecomunicazioni all'augusta presenza di S. M. Faruk.

S. E. Hassan Sabry Pacha, ministro delle Comunicazioni ha espresso gli auguri ai delegati di sessantadue Stati e di oltre cento Compagnie e organismi internazionali delle telecomunicazioni intervenuti.

Il decano delle Conferenze gr. uff. Gneme Presidente della delegazione dell'Italia e delle colonie italiane, ha espresso a S. M. il Re i sentimenti di gratitudine dei delegati e dei rappresentanti esteri nonchè le felicitazioni e i voti alle LL. MM. il Re e la Regina per il memorabile avvenimento della Dinastia e della Nazione egiziana.

Famoso dipinto olandese

venduto per un milione di dollari

VIENNA, 2 sera

La Galleria Czernin ha venduto, per un milione di dollari, ad un collezionista straniero, il famoso quadro dell'olandese Jan Vermeer Van Delft, che raffigura l'artista nel suo studio, intento a dipingere una musa.

Autista francese vittima

di segrete mene rivoluzionarie

PARIGI, 2 sera

Un delitto misterioso è stato scoperto sulla strada nazionale, tra Angers e Sable. In un tassì rovesciato è stato rinvenuto il cadavere dello autista, certo Legras di 35 anni, sposato e padre di due figli, con la testa fracassata. Nell'interno del tassì è stato raccolto un biglietto con la seguente scritta: « Il Comitato segreto d'azione rivoluzionaria sa sbarazzarsi dei traditori. Che questo serva di lezione. Firmato 124». Finora non si ha nessuna traccia dell'assassino. Nel pomeriggio sarà eseguita l'autopsia del cadavere.

Il Principe Bernardo presenzia

alla stesura dell'atto di nascita della principessa Guglielmina

AMSTERDAM, 2 sera

Il Principe Bernardo ha presenziato alla cerimonia della stesura dell'atto di nascita della figlia, ed ha dichiarato che la Principessina si chiamerà Beatrice Guglielmina Ermengarda.

L'omaggio dell'A. C. Polacca

al Presidente della Repubblica

VARSAVIA, 2 sera

Il Presidente della Repubblica polacca ha ricevuto il nuovo Presidente dell'Azione Cattolica di Polonia, avv. Chacinski, assieme all'Assistente Ecclesiastico rev. dott. Lewandowicz. Essi hanno espresso al Presidente i sentimenti di devozione delle organizzazioni cattoliche e l'hanno invitato a una solenne Accademia, che si terrà a Varsavia nel giorno anniversario dell'Incoronazione di S. S. Pio XI.

Il Presidente ha ringraziato e ha accettato di buon grado l'invito.

Vescovo ortodosso colpito

da grave crisi nervosa

BELGRADO, 2 sera

Il Vescovo ortodosso Nicolai, dopo avere tenuto una lunga filippica durata tre ore nel Concilio del Santo Sinodo contro il compromesso con il Governo, è stato colto da una grave crisi nervosa, sopravvenutagli per avere sostenuto violenti polemiche con i vescovi propensi alla conciliazione.

Il prodigioso sviluppo

di una città polacca

VARSAVIA, 2 sera

La popolazione di Gdjnia, dove 17 anni addietro esisteva soltanto un villaggio di 100 pescatori, supera, oggi, i 112.000 abitanti di cui il 27,3 per cento sono ebrei.

In tutta la Polonia gli ebrei sono tre milioni e mezzo.

Piroscafo norvegese affondato

FILADELFIA, 2 sera

Si è da parecchi giorni privi di notizie del piroscafo da carico norvedese *Destik*, che era qui atteso proveniente da Londra ed il cui carico avrebbe dovuto aver luogo già nei primi giorni della scorsa settimana. Si teme che il piroscafo sia affondato, in seguito alle violenti tempeste.

Il prestigio della lira

nella Borse di Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 2

La riduzione dal 20 al 10 per cento della sopratassa esistente sul mercato libero dei cambi ha provocato un notevole aumento di valore di tutte le valute estere. Particolarmente significativo è l'aumento della lira che è quotata oggi pesos 19.19 per ogni cento lire, mentre sabato era quotata 17,91.

Si rileva che tra le varie monete il franco francese è quello che meno ha beneficiato del provvedimento governativo, poichè è quotato oggi pesos 11.85 per ogni cento franchi secondo la quotazione di sabato.

La lira italiana è aumentata di pesos 1,25 per ogni 100 lire mentre il Franco di appena 70 centavos. Il confronto dimostra chiaramente la solidità della valuta italiana, e il prestigio di cui essa gode sul mercato libero argentino.

Mussolini approva il programma

del convegno di politica estera

ROMA, 2 sera

Il Duce ha ricevuto il dott. Alberto Pirelli che gli ha riferito circa l'organizzazione del secondo convegno nazionale per gli studi di politica estera da tenersi a Milano nel prossimo maggio.

Il Duce ha espresso la sua piena approvazione.

I temi posti in discussione saranno i seguenti: « La politica italiana nei Balcani: suoi sviluppi e sue prospettive »; « Interessi e direttive delle potenze nel Pacifico »; « L'autarchia e gli scambi internazionali »; « I nuovi orientamenti costituzionali degli Stati».

Nella Milizia Forestale

Accademia per il reclutamento di ufficiali con sedi a Firenze e a Vallombrosa

ROMA, 2 sera

La «Gazzetta Ufficiale», pubblica il R. D. L. che istituisce un'Accademia forestale per il reclutamento degli Ufficiali della Milizia nazionale forestale, con sede invernale a a Firenze ed estiva a Vallombrosa. Previo esame di concorso sono ammessi all'Accademia forestale i giovani che abbiano superato tutti gli esami del primo biennio per la laurea in scienze agrarie in una facoltà agraria del Regno.

Vincitori del concorso saranno nominati allievi ufficiali della M.N.F. e dovranno frequentare il corso biennale dell'accademia al termine del quale, conseguita la laurea in scienze forestali e superato successivamente l'esame finale presso la apposita commissione, saranno assunti come Capi manipolo in servizio permanente effettivo nella M.N.F.

Riunione a Palazzo Margherita

per coordinare la lotta contro l'afta epizootica

ROMA, 2 sera

Con l'intervento dei rappresentanti del Ministero dell'Interno e della Agricoltura, si è riunita a Palazzo Margherita, sotto la presidenza dell'on. Muzzarini, una Commissione di rappresentanti gli organismi interessati alla lotta contro le malattie del bestiame allo scopo di esaminare le forme di potenziamento economico della produzione di siero iperimune per combattere l'afta epizootica. Sono intervenute alcune organizzazioni fra cui la Società Importazione bestiame e la Commissione nazionale ammassi lana, che hanno concesso cospicui contributi, nonchè le stazioni zooprofilattiche interessate.

L'omaggio del Senato

ai Caduti della Milizia

ROMA, 2 sera

Nella ricorrenza del quindicesimo annuale della Milizia il Vice Presidente S. E. De Capitani D'Arzago, si è recato, in rappresentanza del Senato a visitare il Sacrario della Milizia per rendere omaggio ai gloriosi Caduti.

Il prezzo della benzina

non subirà ulteriori aumenti

ROMA, 2 sera

A proposito di alcune voci ricorrenti circa ulteriori aumenti del prezzo della benzina e degli olii affini, il Ministero delle Corporazioni comunica che l'attuale prezzo della benzina potrà essere diminuito ma non aumentato, sino al 1.o *marzo* 1939.

Come saranno denominati i 12 esploratori oceanici

ROMA, 2

Ai 12 esploratori oceanici, che fanno parte del programma navale annunciato dal Duce, l'8 gennaio, sono stati apposti i nomi, che celebrano le glorie dei condottieri romani, che con le loro conquiste contribuirono alla formazione ed ampliarono l'Impero di Roma:

Attilio Regolo, Scipione l'Africano, Caio Mario (*in costruzione presso il cantiere O. T. O. Livorno*), Cornelio Silla, Paolo Emilio (*cantieri Ansaldo Genova*), Pompeo Magno, Ottaviano Augusto (*cantieri navali riuniti Ancona*), Claudio Druso, Vipsanio Agrippa (*cantiere Tirreno Riva Trigoso*), Claudio Tiberio (*cantiere O. T. O. Muggiano*), Giulio Germanico (*cantieri bacini e scali napoletani, Napoli*), Ulpio Traiano (*cantieri Navali Riuniti Palermo*).

Assegnazione delle borse di studio

intitolate al giornalista Menicucci

ROMA, 2

Il ministro della cultura popolare, in esito al concorso per titoli bandito con decreto ministeriale 5 novembre 1937-16.o, ha assegnato le due borse di studio di lire 5 mila intitolate ai giornalista «Medaglia d'oro Lodovico Menicucci» per l'anno accademico 1937-1938 a Ubaldo Marconi (Roma) e Flora Piccoli (Milano), figli di giornalisti primi in classifica.

Come è noto tale concorso era riservato agli studenti di università e regi istituti superiori, nonchè a studenti di università e di istituti superiori liberi, figli di giornalisti di condizioni economiche disagiate ed eventi almeno 3 figli a carico, regolarmente inscritti all'albo dei Sindacati interprovinciali fascisti nella categoria dei professionisti.

Abbonatevi a

"L'Avvenire d'Italia„

La consacrazione episcopale

del nuovo Vescovo di Chioggia

ADRIA, 2 sera

Oggi il cappuccino padre Giacinto, come lo ama amare ancora chiamare la grande folla dei suoi beneficati, amici ed ammiratori, ha ricevuto nella basilica di S. Maria della Tomba la consacrazione episcopale dalle mani di S. E. mons. Mazzocco vescovo locale, fungendo da conconsacranti mons. Cucarollo arcivescovo di Otranto e mons. Menegazzi vescovo di Comacchio.

Assistevano alla cerimonia il Principe vescovo di Gorizia e padre Vigilio da Valstagna, generale dei Minori Cappuccini nonchè il provinciale dei cappuccini Veneti padre Venceslao da S. Martino di Lupari, e tutte le autorità politiche e civili locali, assieme a molti suoi confratelli venuti da tutti i centri del Veneto e numerose personalità giunte da Trieste, Venezia, da Padova e altrove. Al termine del rito commoventissimo mons. Cucarollo ha pronunciato un elevato discorso dinnanzi all'imponente pubblico, che gremiva il vasto tempio.

Aumento delle navi adibite

contro la pirateria nel Mediterraneo

LONDRA, 2

Nei circoli politici inglesi si annuncia stasera che il Governo britannico ha proposto alla Francia e all'Italia di consentire all'immediato aumento del numero delle navi adibite al servizio contro gli atti di pirateria nel Mediterraneo.

Il Governo britannico ha suggerito uno scambio di idee a tale proposito che avrà luogo oggi alle ore 16 a Londra. Vi prenderanno parte il signor Eden per la Gran Bretagna, l'ambasciatore Grandi per l'Italia e l'ambasciatore Corbin per la Francia.

Il passo romano di parata

ROMA, 2

Il Segretario del P. N. F. nella sua qualità di comandante generale della G.I.L. ha disposto che, a datare dal 1.o Marzo 16.o, il passo romano di parata sia adottato, in un primo tempo dai giovani fascisti, dai giovani delle accademie e dei collegi e dagli avanguardisti moschettieri.

L'annuale della Milizia

celebrato nell'Impero

ADDIS ABEBA, 2

Alla presenza del comandante generale delle forze armate dell'A. O. I., del delegato apostolico dell'Impero, del Governatore di Addis Abeba, di molte autorità e grande folla, è stato ieri degnamente celebrato l'annuale della fondazione della Milizia.

Hanno parlato il federale Bofondi, il console generale Bonaccorsi. Il console generale Torraca, oratore ufficiale della cerimonia ha commemorato l'avvenimento salutato da grandi applausi.

La commemorazione alla radio

tenuta da S. E. Russo

ROMA, 2

Il XV annuale della Milizia è stato celebrato dal capo di S. M. generale Russo alla radio parlando del volontarismo legionario come forza imperiale.

Annega nel tentativo

di salvare un pericolante

TORINO, 2 sera

L'operaio Costantino Rei, di anni 56, che si trovava sulle rive del Po, in regione Porto a Settimo, intento a guardare un gruppo di pescatori che aveva gettato le reti, colto da improvviso malore cadeva nel fiume.

Il pescatore Pietro Isceglio, che aveva scorto il disgraziato precipitare nelle acque, si buttava a sua volta nel fiume per trarlo in salvo ma veniva travolto da un gorgo, e più non ricompariva a galla. Intanto Costantino Rei trasportato dalla corrente poteva raggiungere la riva.

Nonostante le più attive ricerche la salma dell'Isceglio non è stata ripescata.

Il poveretto si era sposato da poco più di un anno ed in queste ultime settimane la sua casa era stata allietata da una nascita. Due anni fa, nello stesso punto in cui egli ha trovato la morte un suo fratello, pure pescatore, per un tragico incidente periva.

Bollettino della neve

ROMA, 2

La Direzione generale per il turismo comunica il Bollettino della neve del giorno 1 febbraio:

Alpi Venete Tridentine e Dolomiti — Andalò: temp. —8, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno. — Arabba: —6, cm. 42 polverosa, sereno. — Asiago: —12, cm. 35 far., sereno. — Cavalese Lavazè: —10, cm. 85 far., sereno. — Cortina d'Ampezzo: —3, cm. 40 farinosa, sereno. — Pocol: cm. 70 farinosa. — Tre Croci: cm. 100 farinosa. — Falzarego: cm. 100 farinosa. — Dobbiaco: —11, cm. 40 fresca, sereno. — Folgaria: —5, cm. 15 far., sereno. — Madonna di Campiglio, località Alberghi: —10, cm. 50 polverosa, sereno. — Campo Carlomagno: cm. 90 polverosa. — Rifugio Stoppani: cm 170 polverosa. — Pradalago: cm. 110 polverosa. — Capanna Spinale: cm. 100 polverosa. — Merano Avelengo: —6, cm. 60 polverosa, sereno. — Merano Giogo S. Vigilio: —6, cm 30 polv., sereno. — Misurina: —14, cm. 50 far., sereno. — Montepiana: —16, cm. 90 far., sereno. — Predazzo: —7, cm. 60 farinosa, sereno. — Paneveggio: —10, cm. 45 far., sereno. Prato Piazza: —17, cm. 90 far., sereno. — Serrada: —6, cm. 20 far., sereno. — S. Martino di Castrozza: —5, cm. 35 far., sereno. — Passo Rolle: —10, cm. 65 far., sereno. — S. Vito Borca: cm. 30 far., misto. — Sappada: —12, cm. 50 farinosa, sereno.

Appennino Tosco Emiliano — Abbadia S. Salvatore: —4, cm. 80 gelata, sereno. — Abetone: —1, cm. 100 farinosa, sereno. — Montegomito: cm. 140 farinosa.

Appennino Marchigiano — Bolognola: 0, cm. 40 gelata, sereno. — Forche Canapine: —3, cm. 70 gelata, sereno. — Sarnano Campi: cm. 50 gelata, sereno. — Sarnano Rifugio Bonservizi: cm. 10 gelata.

Appennino Laziale — Campo Catino: 0, cm. 190 far., sereno. — Terminillo Pratocomune: —1, cm. 90 far., sereno. — Terminillo Campo Forogna: cm. 80 farinosa — Terminillo Pian de Valli: cm. 75 farinosa (obbligatorie catene di scorta).

SPOSSATEZZA, MELANCONIA, PESANTEZZA al CAPO, DOLORI alla SCHIENA sono indizi di deperimento organico generale. Con una cura orale o ipodermica di

FOSFOIODARSIN

"SIMONI„

RIACQUISTATE la vostra energia

CORNELIO, Padova e buone farmacie

A. P. Padova 2083-1 del 4-2-1928

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «L'Avvenire d'Italia»

Sono in vendita le ultime copie di

S. E. Mons. GIOVANNI PRANZINI

LA FISONOMIA DI GESU

Commenti al Vangelo Domenicale pubblicati su L'Avvenire d'Italia a firma "Un Vescovo„

E' in vendita presso l'amministrazione de "L'Avvenire d'Italia„ - Bologna - Via Mentana 4 al prezzo di L. 10 franco di porto E' pure in vendita presso la Libreria Editrice Bononia - Bologna, Via Altabella 8